

N. 80139 rep.

N. 15640 racc.

----- PERMUTA -----

----- ASSEGNO DI BENI IMMOBILI IN CONTO FUTURA DIVISIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- Il 17 (diciassette) novembre 2016 (duemilasedici),
in Varese, nel mio studio in via Sacco n. 10. -----
Avanti a me FRANCA BELLORINI, notaio iscritto presso il Col-
legio Notarile di Milano, alla residenza di Varese, sono pre-
senti i signori: -----

=NARDARI RENATA, nata a Vittorio Veneto il 24 settembre 1944,
residente ad Induno Olona, via Pantini n. 7, codice fiscale
NRD RNT 44P64 M089R; -----

=LAGATTOLLA DAVIDE, nato a Milano il 17 luglio 1971, residen-
te a Milano, via Plinio n. 48, codice fiscale LGT DVD 71L17
F205Z; -----

=LAGATTOLLA CHIARA, nata a Milano il 3 novembre 1975, resi-
dente ad Induno Olona, via Toscani n. 18, codice fiscale LGT
CHR 75S43 F205Y; -----

=della cui identità personale io notaio sono certo e che ad-
divengono al presente atto, col quale -----

----- = IN PRIMO LUOGO = -----

-le qui comparse signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA
convengono e stipulano, contestualmente, quanto segue: -----

----- = I = -----

-la qui comparsa signora LAGATTOLLA CHIARA -----
----- dichiara di cedere e trasferire a titolo di permuta -----
-alla pure qui comparsa signora NARDARI RENATA -----
----- che a tale titolo dichiara di accettare e ricevere -----
=le unità immobiliari a parte del complesso condominiale de-
nominato "CONDOMINIO VILLA KUMMERLIN", con accesso da via
Giuseppe Toscani n. 18 - catastale n. 10 - in territorio del
detto comune di -----

----- INDUNO OLONA -----

consistenti in un appartamento (scala B) su due piani-livelli
(terzo e quarto) con locale di deposito (scala A) al piano
seminterrato ed in due autorimesse al piano primo (spazio di
manovra C), il tutto quale esattamente intestato nel Catasto
dei Fabbricati a nome di parte permutante e quale censito co-
me segue nel -----

----- NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO -----

=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 30 (trenta) - VIA GIUSEPPE TO-
SCANI n. 10 - scala B - piano 3-4 - cat. A/2 - cl.3 - vani 4
- rendita catastale Euro 361,52 (trecentosessantuno virgola
cinquantadue); -----

=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 45 (quarantacinque) - VIA GIU-
SEPPE TOSCANI n. 10 - scala A - piano S1 - cat. C/2 - cl.5 -
m.q. 10 - Superficie Catastale Totale m.q. 11 - rendita cata-
stale Euro 11,88 (undici virgola ottantotto); -----

Registrato
Agenzia delle Entrate
di VARESE

il 25 novembre 2016
al n. 33633 Serie IT
Esatti Euro 18.774,00

Trascritto
Agenzia del Territorio
Reparto di Pubblicità
Immobiliare
di VARESE

il 25 novembre 2016
ai n.ri 19509/13316
ai n.ri 19510/13317

[Handwritten signature]



=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 87 (ottantasette) - VIA GIUSEP-
PE TOSCANI n. 10 - piano 1 - cat. C/6 - cl.9 - m.q. 24 - Su-
perficie Catastale Totale m.q. 27 - rendita catastale Euro
68,17 (sessantotto virgola diciassette); -----

=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 86 (ottantasei) - VIA GIUSEPPE
TOSCANI n. 10 - piano 1 - cat. C/6 - cl.9 - m.q. 15 - Super-
ficie Catastale Totale m.q. 18 - rendita catastale Euro 42,61
(quarantadue virgola sessantuno). -----

COERENZE: -----

-dei locali al piano terzo: unità immobiliare al mappale nu-
mero 9344 sub. 23, prospetto su bene comune non censibile al
mappale numero 9344 sub. 1, unità immobiliare al mappale nu-
mero 9344 sub. 31 e bene comune non censibile al mappale nu-
mero 9344 sub. 6; -----

-dei locali al piano quarto: bene comune non censibile al
mappale numero 9344 sub. 6, unità immobiliare al mappale nu-
mero 9344 sub. 29, prospetto su bene comune non censibile al
mappale numero 9344 sub. 1, prospetto sull'unità immobiliare
al mappale numero 9344 sub. 31 e prospetto su bene comune non
censibile al mappale numero 9344 sub. 1; -----

-del locale deposito: unità immobiliare al mappale numero
9344 sub. 44, terrapieno, autorimessa al mappale numero 9344
sub. 56, bene comune non censibile al mappale numero 9344
sub. 2 e bene comune non censibile al mappale numero 9344
sub. 5; -----

-delle autorimesse in corpo: autorimessa al mappale numero
9344 sub. 85, terrapieno, autorimessa al mappale numero 9344
sub. 88 e bene comune non censibile al mappale numero 9344
sub. 4. -----

----- * * * * * -----

Alle unità immobiliari in contratto spettano e competono le
seguenti proporzionali **quote di comproprietà globali per com-
plessivi 49,736/1000 (quarantanove virgola settecentotrenta-
sei millesimi)** di cui: -----

=42,249/1000 (quarantadue virgola duecentoquarantanove mille-
simi) per l'appartamento al mappale numero 9344 sub. 30; -----

=1,006/1000 (uno virgola zero zero sei millesimi) per il lo-
cale di deposito al mappale numero 9344 sub. 45; -----

=3,988/1000 (tre virgola novecentottantotto millesimi) per
l'autorimessa al mappale numero 9344 sub 87; -----

=2,493/1000 (due virgola quattrocentonovantatré millesimi)
per l'altra autorimessa al mappale numero 9344 sub 86; -----

sugli enti comuni condominiali, quali previsti dall'art. 1117
e seguenti del Codice Civile, nonchè quali precisamente indi-
viduati nel Regolamento di Condominio di cui infra, precisan-
dosi, in particolare che costituiscono parte dell'area condo-
miniale pertinenziale anche: -----

a)= le strisce di area urbana quali censite come segue nel --

----- **NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO** -----

=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 106 (centosei) - VIA GIUSEPPE
TOSCANI n. 10 - piano S1 - area urbana di m.q. 96 (metri qua-
drati novantasei); -----

=fg. 14 (quattordici) - MAPPALE NUMERO 9344 (novemilatrecen-
toquarantaquattro) SUBALTERNO 107 (centosette) - VIA GIUSEPPE
TOSCANI n. 10 - piano T - area urbana di m.q. 51 (metri qua-
drati cinquantuno), -----

così **coerenziate:** -----

-il mappale numero 9344 sub. 106: terrapieno, bene comune non
censibile al mappale numero 9344 sub. 1, unità immobiliari al
mappale numero 9344 subb. 104, 103, 102, 101, 100, 99 e 98 ed
ancora bene comune non censibile al mappale numero 9344 sub.
1; -----

-il mappale numero 9344 sub. 107: bene comune non censibile
al mappale numero 9344 sub. 1 su due lati e via Giuseppe To-
scani sugli altri due lati; -----

b)- nonchè l'area quale rappresentata in Catasto Terreni alla
partita speciale A.E.U.P. - fgl. 9 ed al N.C.E.U. al fg. 1
(uno) con il mappale numero 1297 (milleduecentonovantasette)
- VIA GIUSEPPE TOSCANI n. 10 - piano T - bene comune non cen-
sibile. -----

Spettano e competono, inoltre: -----

-quote di comproprietà relative alla scala "A": -----

=17,533/1000 (diciassette virgola cinquecentotrentatrè mille-
simi) per il locale di deposito al mappale numero 9344 sub.
45; -----

-quote di comproprietà relative alla scala "B": -----

=89,757/1000 (ottantanove virgola settecentocinquantesette
millesimi) per l'appartamento al mappale numero 9344 sub. 30;

-quote di comproprietà relative allo spazio di manovra "C": --

=97,587/1000 (novantasette virgola cinquecentottantasette
millesimi) per l'autorimessa al mappale numero 9344 sub 87; --

=61,004/1000 (sessantuno virgola zero zero quattro millesimi)
per l'autorimessa al mappale numero 9344 sub 86. -----

----- * * * * * -----

Ai sensi dell'art. 29, comma 1-bis della legge 27 febbraio
1985 n. 52, così come aggiunto dall'art. 19 comma 14 del D.L.
31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010
n. 122, si dichiara che: -----

=le unità immobiliari oggetto della presente permuta risulta-
no esattamente intestate a nome di parte permutante ed indi-
viduate nella loro attuale consistenza dai dati catastali so-
pra riportati e dalle planimetrie quali depositate in Catasto
Fabbricati tutte in data 18 giugno 2002 e quali, in copie,
previa approvazione e sottoscrizione dei comparenti e di me
notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le
lettere **"A"** (mappale numero 9344 sub. 30), **"B"** (mappale nume-
ro 9344 sub. 45), **"C"** (mappale numero 9344 sub. 87) e **"D"**

(mappale numero 9344 sub. 86), omessa da parte mia la lettura delle diciture in esse riprodotte per espressa e concorde dispensa fattami dai comparenti e col mio consenso; -----
=l'intestatario catastale delle unità immobiliari in oggetto è stato da me notaio individuato e verificato conforme alle risultanze dei registri immobiliari; -----
=la signora LAGATTOLLA CHIARA dichiara che i predetti dati catastali e le suallegate planimetrie, quali depositate in Catasto, sono conformi all'attuale stato di fatto di quanto oggetto di contratto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, così come conferma la signora NARDARI RENATA. -----

PROVENIENZA: -----

-con riferimento alle unità immobiliari al mappale numero 9344 subb. 30, 45 ed 87: atto a mio rogito in data 23 ottobre 2002 n. 53392/8182 di rep. (registrato a Varese il giorno 8 novembre 2002 al n. 4194 Mod. 71/M Serie 1V - trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Varese - Reparto di Pubblicità Immobiliare in data 25 ottobre 2002 ai numeri 21491/14782); -----

-con riferimento all'unità immobiliare al mappale numero 9344 sub. 86: atto a mio rogito in data 20 luglio 2006 n. 68249/10735 di rep. (registrato a Varese il 27 luglio 2006 al n. 6868 Mod. 71/M Serie 1V - trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Varese - Reparto di Pubblicità Immobiliare in data 27 luglio 2006 ai numeri 18616/11272). -----

----- * * * * * -----
Le parti permutanti attribuiscono a quanto sopra permutato il valore di complessivi Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero). -----

----- = II = -----

-la qui comparsa signor **NARDARI RENATA** -----

----- dichiara di cedere e trasferire a titolo di permuta -----

-alla pure qui comparsa signora **LAGATTOLLA CHIARA** -----

----- che a tale titolo dichiara di accettare e ricevere -----

=LA QUOTA DI 1/2 (un mezzo) del fabbricato in territorio del comune di -----

----- **INDUNO OLONA** -----

con accesso dalla via Cesare Pantini n. 7, costituito da vil-lino bifamigliare, a due piani fuori terra (terreno e primo) e ad un piano interrato, con due pertinenziali autorimesse al piano terreno e con ripostiglio in corpo staccato, il tutto con area di sedime, annessa, circostante e pertinenziale, in Catasto Terreni quale rappresentata alla partita speciale A.E.U.P. - fgl. 9 - mappale n. 5441 - ENTE URBANO di are 87.60, e con altra area annessa anche a bosco, il tutto quale esattamente intestato nel Catasto dei Fabbricati a nome di parte permutante, per la quota qui trasferita, e quale censi-to come segue nel -----

----- **NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO** -----

=fg. 1
centoq
n. 7 -
Catast
m.q. 4
toquar
=fg. 1
centoq
n. 7 -
Catast
m.q.
tasett
=fg.
centoc
- pia
Totale
ranta
=fg.
cento
- pia
Total
virgo
=fg.
cento
- pia
Total
virgo
L'are

=fgl
santu
R.A.
=fgl
santu
R.A.
=fgl
tuno
Euro
=fgl
quat
R.A.
=fgl
- B
0,3
di
ses
tan
tac
COE
744

=fg. 18 (diciotto) - MAPPALE NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 5 (cinque) - VIA CESARE PANTINI n. 7 - piano T-1-S1 - cat. A/2 - cl.3 - vani 16 - Superficie Catastale Totale: m.q. 454 - Totale escluse Aree Scoperte: m.q. 442 - rendita catastale Euro 1.446,08 (millequattrocen-

toquarantasei virgola zero otto); -----
=fg. 18 (diciotto) - MAPPALE NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 4 (quattro) - VIA CESARE PANTINI n. 7 - piano T-S1 - cat. A/2 - cl.3 - vani 5,5 - Superficie Catastale Totale: m.q. 112 - Totale escluse Aree Scoperte: m.q. 112 - rendita catastale Euro 497,09 (quattrocentonovantasette virgola zero nove); -----

=fg. 18 (diciotto) - MAPPALE NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 3 (tre) - VIA CESARE PANTINI n. 7 - piano S1 - cat. C/6 - cl.8 - m.q. 58 - Superficie Catastale Totale: m.q. 102 - rendita catastale Euro 140,79 (centoquaranta virgola settantanove); -----

=fg. 18 (diciotto) - MAPPALE NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 2 (due) - VIA CESARE PANTINI n. 7 - piano T - cat. C/6 - cl.9 - m.q. 35 - Superficie Catastale Totale: m.q. 42 - rendita catastale Euro 99,42 (novantanove virgola quarantadue); -----

=fg. 18 (diciotto) - MAPPALE NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 6 (sei) - VIA CESARE PANTINI n. 7 - piano T - cat. C/6 - cl.9 - m.q. 26 - Superficie Catastale Totale: m.q. 26 - rendita catastale Euro 73,85 (settantatré virgola ottantacinque). -----

L'area di cui sopra risulta censita come segue in: -----

CATASTO TERRENI -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4461 (quattromilaquattrocentosessantuno) - BOSCO CEDUO 3^ - ett. 0.04.30 - R.D. Euro 0,20 - R.A Euro 0,09; -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4463 (quattromilaquattrocentosessantatré) - BOSCO CEDUO 3^ - ett. 1.33.90 - R.D Euro 6,22 - R.A. Euro 2,77; -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4521 (quattromilacinquecentoventuno) - BOSCO CEDUO 3^ - ett. 0.03.60 - R.D. Euro 0,17 - R.A. Euro 0,07; -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 7234 (settemiladuecentotrentaquattro) - SEMIN ARBOR 3^ - ett. 0.00.70 - R.D. Euro 0,36 - R.A. Euro 0,25; -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 10409 (diecimilaquattrocentonove) - BOSCO CEDUO 3^ - ett. 0.18.10 - R.D. Euro 0,84 - R.A. Euro 0,37; -----

di complessivi ettari 1.60.60 (uno, are sessanta e centiare sessanta) - reddito dominicale Euro 7,79 (sette virgola settantanove) - reddito agrario Euro 3,55 (tre virgola cinquantacinque). -----

COERENZE, in corpo riferite alla mappa di C.T.: 6803, 7151, 7444, 4454, 7174, 7113, 8051, 8049, 10408, 9283, 9282, 9281,

Belini



7105, 4458, 4883, 6530, 6708, 6330, 5333, 5332, 4459, stradina con al di là i mappali numeri 2635, 6878, 6326 e 4455. ----

* * * * *

Ai sensi dell'art. 29, comma 1-bis della legge 27 febbraio 1985 n. 52, così come aggiunto dall'art. 19 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, si dichiara che: -----

=le unità immobiliari oggetto della presente permuta risultano esattamente intestate a nome di parte permutante (per la quota qui trasferita) ed individuate nella loro attuale consistenza dai dati catastali sopra riportati e dalle planimetrie quali depositate in Catasto Fabbricati tutte in data 28 ottobre 1988 e quali, in copie, previa approvazione e sottoscrizione dei componenti e di me notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "E" (mappale numero 5441 sub. 5), "F" (mappale numero 5441 sub. 4), "G" (mappale numero 5441 sub. 3), "H" (mappale numero 5441 sub. 2) ed "I" (mappale numero 5441 sub. 6), omessa da parte mia la lettura delle diciture in esse riprodotte per espressa e concorde dispensa fattami dai componenti e col mio consenso; -
=l'intestatario catastale delle unità immobiliari in oggetto è stato da me notaio individuato e verificato conforme alle risultanze dei registri immobiliari; -----

=la signora NARDARI RENATA dichiara che i predetti dati catastali e le suallegate planimetrie, quali depositate in Catasto, sono conformi all'attuale stato di fatto di quanto oggetto di contratto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, così come conferma la signora LAGATTOLLA CHIARA. -----

PROVENIENZA: acquisto fattone con riferimento all'area sulla quale di poi è stato edificato il fabbricato in oggetto in forza dei seguenti titoli: -----

*atto in autentica notaio Marco Orombelli di Milano in data 23 giugno 1975 n. 37735 di rep. (registrato a Milano il giorno 11 luglio 1975 al n. 22819 Mod. 2 - trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Varese in data 21 luglio 1975 ai numeri 6415/5533); -----

*atto in autentica stesso notaio Marco Orombelli in data 23 giugno 1975 n. 37736 di rep. (registrato a Milano il giorno 11 luglio 1975 al n. 22818 Mod. 2 - trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Varese in data 21 luglio 1975 ai numeri 6414/5532); -----

*atto da me notaio autenticato nelle firme in data 11 dicembre 1990 n. 24669 di rep. (registrato a Varese il 27 dicembre 1990 al n. 2651 Serie 2V - trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Varese in data 10 gennaio 1991 ai numeri 591/504). -----

* * * * *

Le parti permutanti attribuiscono a quanto sopra permutato il valore di Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero). --

Avendo
al punt

LUOGO"

virgola

la pre

con di

più av

za ed

ciascu

di ipo

fatta

1°)=

ritto

che va

sioni,

ciascu

pra c

2°)=

quanto

dall'o

scuna

di tu

del g

A tal

avere

così

tuali

3°)=

garan

mobili

lità,

privi

scri

zieve

Si r

genz

bili

re c

SINO

le u

N.C.

in c

nove

ta

data

del

le

s.m

Avendo le parti permutanti attribuito a quanto permutato sia al punto "I" che al punto "II" del presente "IN PRIMO LUOGO", il medesimo valore di Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) le stesse parti permutanti dichiarano che la presente permuta viene effettuata senza alcun conguaglio e con dichiarazione delle parti permutanti medesime di nulla più avere a pretendere ed a vantare l'una dall'altra, in forza ed in dipendenza della stessa e con rinuncia, da parte di ciascuna parte permutante, ad ogni diritto, anche eventuale di ipoteca legale.

La presente permuta si è poi fatta ed accettata ai patti e dichiarazioni seguenti:

1°) = A corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente quanto oggetto di contratto che viene trasferito con tutte le sue azioni, ragioni, accessioni, diritti e pertinenze e quale spetta ed appartiene a ciascuna parte permutante in forza dei rispettivi titoli sopra citati.

2°) = Imnessa ciascuna parte permutante nella titolarità di quanto rispettivamente a tale titolo ricevuto a far tempo dall'oggi, nel materiale godimento pure da oggi e tenuta ciascuna di esse al pagamento delle relative imposte e tasse e di tutte le spese ed oneri, anche condominiali, dal giorno del godimento in avanti.

A tale proposito la signora LAGATTOLLA CHIARA dichiara di non avere residui di rate da pagare nei confronti del Condominio, così come ben noto alla signora NARDARI RENATA, salvo eventuali conguagli per ratei.

3°) = Con tutte le garanzie di legge ed in particolare, con le garanzie, da parte di ciascuna parte permutante, che gli immobili in oggetto sono di loro proprietà e libera disponibilità, esenti da vizi e non gravati da pesi, vincoli, oneri, privilegi di qualsiasi genere, anche fiscali, anche se non iscritti, da pignoramenti, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Si rileva che l'ipoteca originariamente iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Varese - Reparto di Pubblicità Immobiliare in data 25 ottobre 2002 ai numeri 21492/4285, a favore dell'in allora "BANCA POPOALRE DI BERGAMO - CREDITO VARE-SINO Società Cooperativa a responsabilità limitata", gravante le unità immobiliari in Induno Olona, via Toscani censite al N.C.E.U. fg.1 - col mappale numero 9344 subb. 30, 45 ed 87, in oggetto, risulta annotata di comunicazione n. 1568 del 28 novembre 2007, di estinzione totale dell'obbligazione avvenuta in data 28 ottobre 2007 - cancellazione totale eseguita in data 29 novembre 2007, a' sensi dell'art. 13 comma 8-decies del D.L. 31 gennaio 2007, n.7, convertito nella Legge 2 aprile 2007 n. 40 (ora art. 40-bis del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.).

4°)= Le parti permutanti signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA dichiarano che fra loro sussiste rapporto di parentela di primo grado in linea retta. -----

5°)= A' sensi del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni nella Legge n. 248/2006, così come modificato dall'art. 1 - comma 48 - della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e, comunque, ad ogni effetto di legge, le permutanti signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA, e ciascuna di essi per quanto di propria competenza, a' sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da me notaio ammonite ed informate e, pertanto, consapevoli delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R., in caso di mendace dichiarazione, nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta, falsa e/o mendace indicazione di quanto in seguito, sotto la propria responsabilità e ciascuno, comunque, per quanto di propria competenza, dichiarano che per la presente permuta non si sono avvalse dell'intervento di alcun mediatore e, pertanto, non hanno sostenuto spese di mediazione. -----

----- = IN SECONDO LUOGO = -----
-tutti essi comparenti signori **NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA CHIARA** -----

----- = premettono = -----
=di essere comproprietari, in parti tra loro uguali e quindi ciascuno di essi per la quota di 1/3 (un terzo), in forza di successione legittima al signor Lagattolla Marco Tullio (o Marco), apertasi a Laveno-Mombello il 7 settembre 2013 (denuncia di successione presentata presso l'Ufficio del Registro di Varese in data 4 settembre 2014 ed ivi registrata al n. 1633 Vol. 9990 - trascritta presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Varese - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 24 agosto 2015 ai numeri 12255/8526 e presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 in data 25 agosto 2015 ai numeri 49058/34405 - accettazione tacita di eredità trascritta presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Varese - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 16 dicembre 2014 ai numeri 17006/11821), tra altro, dei seguenti immobili e precisamente: -----

a)= della QUOTA di 1/2 (un mezzo) - e, pertanto ciascuno di essi della quota di 1/6 (un sesto) - dei beni immobili di cui sopra al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto, siti in territorio del detto comune di INDUNO OLONA, con accesso dalla via Cesare Pantini n. 7, come meglio sopra descritti e coerenzati; -----

b)= della QUOTA di 1/2 (un mezzo) - e, pertanto, ciascuno di essi della quota di 1/6 (un sesto) - in territorio del comune di SAN TEODORO, dell'unità immobiliare a parte del fabbricato

condominiale denominato "Condominio Villaggio degli Ulivi", con accesso dalla via del Tirreno, costituita da un appartamento al piano terra con area antistante e retrostante a giardino in proprietà esclusiva, censito come segue in CATASTO FABBRICATI: -----

=fg. 17 (diciassette) - MAPPALE NUMERO 722 (settecentoventidue) SUBALTERNO 160 (centosessanta) - VIA DEL TIRRENO - piano T - interno 1 - z.c. 1 - cat. A/2 - cl.9 - vani 4 - Superficie Catastale Totale: m.q. 56 - Totale escluse Aree Scoperte: m.q. 45 - rendita catastale Euro 475,14; -----

c)= della QUOTA di 1/2 (un mezzo) - e, pertanto, ciascuno di essi per la quota di 1/6 (un sesto) - di immobili siti in FRANCIA, nel territorio del Comune di PARIGI (8eme arrodissement) in Rue Lord Byron n. 15, nel complesso immobiliare a parte delle aree, accatastate alla sezione AV-50 e precisamente: -----

--Lotto n. 18 - a parte del fabbricato A, consistente in un appartamento al quarto piano con 3267/100000 sulla proprietà delle parti comuni generali; -----

--Lotto n. 23 - a parte del fabbricato A, consistente in una cantina al primo piano sotterraneo con 54/100000 sulla proprietà delle parti comuni generali; -----

--Lotto n. 71 - a parte del fabbricato A, consistente in un posto auto n. 306, al terzo piano sotterraneo con 225/100000 sulla proprietà delle parti comuni generali; -----

d)= dell'INTERA PROPRIETA' - e, pertanto, ciascuno di essi per la quota di comproprietà di 1/3 (un terzo) - in territorio del Comune di MILANO, delle unità immobiliari a parte del complesso immobiliare con accesso dalla via Giovanni Battista Piranesi n.ri 22-26, consistenti in due uffici posti entrambi al piano primo interrato ed entrambi con annessa cantina al piano secondo interrato, ed in vani ad uso laboratorio al piano primo interrato, il tutto quale censito come segue in CATASTO FABBRICATI: -----

=fg. 443 (quattrocentoquarantatré) - MAPPALE NUMERO 245 (duecentoquarantacinque) SUBALTERNO 701 (settecentouno) - VIA GIOVANNI BATTISTA PIRANESI n. 22 - piano S1-S2 - z.c. 2 - cat. A/10 - cl. 5 - vani 4,5 - Superficie Catastale Totale: 112 m.q. - rendita catastale Euro 2.730,77; -----

=fg. 443 (quattrocentoquarantatré) - MAPPALE NUMERO 248 (duecentoquarantotto) SUBALTERNO 702 (settecentodue) - VIA GIOVANNI BATTISTA PIRANESI n. 26 - piano S1 - z.c. 2 - cat. C/3 - cl. 10 - m.q. 101 - Superficie catastale totale: 124 m.q. - rendita catastale Euro 479,89; -----

=fg. 443 (quattrocentoquarantatré) - MAPPALE NUMERO 249 (duecentoquarantanove) SUBALTERNO 705 (settecentocinque) - VIA GIOVANNI BATTISTA PIRANESI n. 26 - piano S1-S2 - z.c. 2 - cat. A/10 - cl. 5 - vani 4,5 - Superficie catastale totale: 110 m.q. - rendita catastale Euro 2.730,77; -----

=che la signora LAGATTOLLA CHIARA ha richiesto di essere as-

segnataria, in conto della futura divisione da effettuarsi tra essi stessi comparenti, mediante assegnazione a lei stessa della quota di 1/2 (un mezzo) dei beni in Induno Olona, via Pantini n. 7, quali al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" meglio descritti; -----

=che essi comparenti signori NARDARI RENATA e LAGATTOLLA DAVIDE si sono resi disponibili ad accedere a tale richiesta, rimanendo per il resto invariata la comunione tra essi stessi signori NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA CHIARA e sugli altri beni immobili e con obbligo reciproco di imputare la presente assegnazione alla quota di diritto della signora LAGATTOLLA CHIARA all'atto di divisione definitivo dei restanti beni comuni; -----

=che, pertanto, volendo, sciogliere la comunione limitatamente al bene di cui infra, ribadendo e convenendo espressamente di mantenere in comunione, senza alcuna variazione nè di quote nè di diritti, tutte gli altri beni a parte della successione del detto signor Lagattolla Marco Tullio (o Marco), di cui sopra; -----

----- = tutto ciò premesso = -----
e ritenuta la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente "IN SECONDO LUOGO", a richiesta quindi della signora LAGATTOLLA CHIARA, i qui comparsi signori **NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA CHIARA** stessa, -----

----- attribuiscono, assegnano e rilasciano -----
----- in esclusiva proprietà -----

-ad essa qui pure comparsa signora **LAGATTOLLA CHIARA**, -----
----- che accetta, in conto futura divisione, -----

=**LA QUOTA DI 1/2 (un mezzo)** dei beni immobili in territorio del detto Comune di -----

----- **INDUNO OLONA** -----

con accesso dalla via Cesare Pantini n. 7, sull'area al map-pale numero 5441, quali meglio descritti al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto, quali esattamente intestati nel Catasto dei Fabbricati a nome di parte assegnante (e per le rispettive quote) e quali censiti come segue nel -----

----- **NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO** -----

=fg. 18 (diciotto) - **MAPPAL**E NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 5 (cinque); -----

=fg. 18 (diciotto) - **MAPPAL**E NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 4 (quattro) -----

=fg. 18 (diciotto) - **MAPPAL**E NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 3 (tre); -----

=fg. 18 (diciotto) - **MAPPAL**E NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 2 (due); -----

=fg. 18 (diciotto) - **MAPPAL**E NUMERO 5441 (cinquemilaquattrocentoquarantuno) SUBALTERNO 6 (sei); -----

come al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" meglio descritti e coerenzianti. -----

L'area in oggetto risulta censita come segue in -----

----- CATASTO TERRENI -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4461
(quattromilaquattrocentosessantuno); -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4463 (quattromilaquattrocentosessantatré); -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 4521 (quattromilacinquecentoventuno); -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 7234 (settemiladuecentotrentaquattro); -----

=fgl. 9 (nove) - mappale n. 10409 (diecimilaquattrocentonove).
come pure al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" meglio descritta e coerenziata. -----

----- * * * * * -----

Ai sensi dell'art. 29, comma 1-bis della legge 27 febbraio 1985 n. 52, così come aggiunto dall'art. 19 comma 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, si dichiara che: -----

=le unità immobiliari oggetto della presente assegnazione risultano esattamente intestate a nome di parte assegnante (e per le rispettive quote) ed individuate nella loro attuale consistenza dai dati catastali sopra riportati e, già come sopra detto al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto, e dalle planimetrie quali depositate in Catasto Fabbri-
cati tutte in data 28 ottobre 1988 e quali, e quali, in copie, già suallegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "E" (mappale numero 5441 sub. 5), "F" (mappale numero 5441 sub. 4), "G" (mappale numero 5441 sub. 3), "H" (mappale numero 5441 sub. 2), ed "I" (mappale numero 5441 sub. 6); ----

=gli intestatari catastali delle unità immobiliari in oggetto sono stati da me notaio individuati e verificati conformi alle risultanze dei registri immobiliari; -----

=i signori NARDARI RENATA, LAGATTOLLA CHIARA e LAGATTOLLA DAVIDE dichiarano che i predetti dati catastali e le suallegate planimetrie, quali depositate in Catasto, sono conformi all'attuale stato di fatto di quanto oggetto di contratto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale. ----

----- Il presente assegno di bene in conto di futura divisione si è poi fatto ed accettato ai seguenti patti e dichiarazioni:
1°)= Le parti attribuiscono agli immobili sopra assegnati il valore di complessivi Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero), valore inferiore alla quota di diritto sulla massa spettante alla signora LAGATTOLLA CHIARA, così come tutti i comparenti, oltre ad essa stessa assegnataria signora LAGATTOLLA CHIARA, anche gli assegnanti signori NARDARI RENATA e LAGATTOLLA DAVIDE dichiarano e confermano e, pertanto, ad ora, senza alcun conguaglio in denaro. -----
Con la presente assegnazione la parte assegnante rinuncia, ad ogni diritto, anche eventuale, di ipoteca legale. -----
2°)= I beni si intendono trasferiti ed assegnati a corpo e

non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con tutte le loro azioni, ragioni, accessioni, diritti e pertinenze e quali spettano ed appartengono alle parti condividenti in forza del titolo citato nella premessa del presente "IN SECONDO LUOGO". -----

3°)= Imnessa la signora LAGATTOLLA CHIARA nella proprietà esclusiva di quanto assegnatole a far tempo dall'oggi, nel materiale godimento pure da oggi: tenuta, da tale data, al pagamento in via esclusiva, delle relative imposte e tasse. ----

----- PATTI COMUNI AD ENTRAMBI I LUOGHI -----

1)= A' sensi e per gli effetti del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 n. 301 e successive modificazioni e delle leggi comunque vigenti in materia: -----

a)= la signora LAGATTOLLA CHIARA, con riferimento all'immobile in Comune di Induno Olona, via Giuseppe Toscani n. 10, ----
----- dichiara -----

-che il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari in contratto è stato edificato in conformità ai seguenti provvedimenti tutti rilasciati dal Comune di Induno Olona e precisamente: -----

* concessione edilizia in data 29 settembre 1997 n. 17/97 - prot. 13033/97 (notificata in data 7 novembre 1997) e successiva variante in data 5 febbraio 2001 n. 17/2001. -----

La stessa dichiara inoltre che, di poi: -----

=sono state presentate, al medesimo Comune di Induno Olona, le seguenti Denunce di Inizio Attività: -----

* in data 6 febbraio 2001 pratica n. 18/2001, prot. n. 1525, per posa balconi lignei, impianti tecnologici, sistemazione aree esterne; -----

* in data 6 novembre 2001, per esecuzione di recinzioni esterne con accessi pedonali e carrai; -----

entrambe a' sensi dell'art. 2 comma 60 L. 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dall'art. 11 Legge 23 maggio 1997 n. 135 e art. 4 comma 3 L.R. 19 novembre 1999 n. 22 e conformi alle disposizioni delle dette e che il Comune non ha frapposto ostacoli e dichiarato sospensioni per le opere oggetto di dichiarazioni; -----

=i lavori sono terminati in data 12 giugno 2002 ed in data 20 giugno 2002 è stata presentata, al Comune di Induno Olona, comunicazione di fine lavori; -----

=è stata attestata in data 9 luglio 2015 l'agibilità del complesso condominiale di cui è parte quanto in oggetto, giusta richiesta presentata in data 26 giugno 2002 - Atti n. 8220. --

La stessa signora LAGATTOLLA CHIARA dichiara, infine, che a quanto in contratto non sono state apportate altre modifiche che avrebbero richiesto il rilascio di autorizzazioni, licenze, concessioni e/o permessi, nè la presentazione di condoni edilizi in sanatoria; -----

b)= i signori NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA

CHIARA,
na, via

che lo
provvede
precisar

* nulla
- N. 75

(abitabi
ottobre

* conce
20/1980

* conce
1777 di

* conce
7/1988

chiusur
data 25

1988 al
tificat

Gli ste
mune di

Denunci
della l

tercape
Gli ste

-la de
Comune

mentazi
sperto;

-le op
urbanis

tuazio
-il fab

-il Co
oneri

to det
nuncia

divieto
Gli st

sono s
il ril

messi,
c)= ve

le let
stica

bi dal
rispet

la vi
alla v

CHIARA, con riferimento all'immobile in Comune di Induno Olona, via Pantini n. 7, -----

----- dichiarano -----
che lo stesso è stato edificato in conformità ai seguenti provvedimenti, tutti rilasciati dal Comune di Induno Olona e precisamente: -----

* nulla osta in data 27 marzo 1975 - Pratica n. 33 Anno 1975 - N. 753 di Prot., per costruzione casa di civile abitazione (abitabilità dichiarata con decorrenza a far tempo dal 10 ottobre 1977 alla medesima Pratica n. 33/1975); -----

* concessione edilizia in data 21 marzo 1980 - Pratica n. 20/1980 - Prot. n. 974, per ampliamento del fabbricato; -----

* concessione edilizia in data 25 marzo 1982 - Pratica n. 1777 di Prot., per costruzione di recinzione; -----

* concessione edilizia in data 4 marzo 1988 - Pratica n. 7/1988 - Prot. n. 213/88, per costruzione box interrato, chiusura di vano sottotetto e del porticato (notificata in data 25 marzo 1988) e successiva variante in data 15 novembre 1988 alla medesima Pratica n. 7/1988 - Prot. n. 6815/88 (notificata in data 2 gennaio 1989). -----

Gli stessi dichiarano che, di poi, è stata presentata al Comune di Induno Olona in data 10 aprile 1998 - prot. n. 4035 Denuncia di inizio attività a' sensi dell'art. 4, comma 7, della Legge 4 dicembre 1993 n. 493, per realizzazione di intercapedine interrata. -----

Gli stessi, a tale proposito, dichiarano che: -----

-la detta denuncia di inizio attività è stata presentata al Comune di Induno Olona corredata di tutta la prescritta documentazione e della relazione tecnica di asseverazione dell'esperto; -----

-le opere sono state realizzate in conformità agli strumenti urbanistici vigenti (Piano Regolatore, Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio); -----

-il fabbricato in contratto è in zona non soggetta a vincoli;
-il Comune di Induno Olona non ha richiesto il versamento di oneri di concessione e non ha frapposto ostacoli o manifestato determinazioni sospensive delle opere oggetto di detta denuncia di inizio attività, nè ha adottato provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività. -----

Gli stessi dichiarano, infine, che a quanto in contratto non sono state apportate altre modifiche che avrebbero richiesto il rilascio di autorizzazioni, licenze, concessioni e/o permessi, nè la presentazione di condoni edilizi in sanatoria; --

c)= vengono allegati al presente atto rispettivamente sotto le lettere "L" ed "M" i certificati di destinazione urbanistica relativi alle aree tutte in oggetto, rilasciati entrambi dal Responsabile del Servizio del Comune di Induno Olona rispettivamente in data 15 novembre 2016 (con riferimento alla via Toscani) ed in data 14 luglio 2016 (con riferimento alla via Pantini), omessane di entrambi da parte mia la let-

tura per espressa e concorde dispensa fattami dai comparenti e col mio consenso. -----

I signori NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA CHIARA dichiarano che per tutte le aree in oggetto non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici del Comune di Induno Olona, successivamente alla data del rilascio dei detti certificati e che i terreni stessi non sono stati percorsi da fuoco. -----

2)= A' sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di prestazione energetica degli edifici, le signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA dichiarano di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva, in particolare con riferimento alle unità abitative in contratto, dell'attestato in ordine all'attestazione della prestazione energetica degli edifici. -----

Vengono, altresì, allegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "N" (mappale numero 9344 sub. 30), "O" (mappale numero 5441 sub. 5) e "P" (mappale numero 5441 sub. 4), omessane da parte mia la lettura per espressa e concorde dispensa fattami dai comparenti e col mio consenso, copie conformi degli attestati di prestazione energetica, tutti redatti dal tecnico certificatore dott. ing. Cesare Casgnola (iscritto all'Albo dei Certificatori al n. 1424) e tutti registrati nel Catasto Energetico in data 15 novembre 2016, e precisamente: -----

*codice identificativo n. 1208300016916, per l'unità immobiliare al mappale numero 9344 sub. 30; -----

*codice identificativo n. 1208300017316, per l'unità immobiliare al mappale numero 5441 sub. 5; -----

*codice identificativo n. 1208300017216, per l'unità immobiliare al mappale numero 5441 sub. 4. -----

Ed inoltre, i signori NARDARI RENATA, LAGATTOLLA DAVIDE e LAGATTOLLA CHIARA dichiarano l'inesistenza di cause determinative di decadenza dei suddetti attestati e dichiarano di essere edotti che, con riferimento alla cantina, ai locali accessori ed alle autorimesse in oggetto, sia per loro natura che per il loro utilizzo standard, non sono previsti l'installazione e l'impiego di sistemi tecnici di climatizzazione degli ambienti. -----

3)= La signora NARDARI RENATA dichiara di ben conoscere ed accettare, per sè, successori ed aventi causa e per averne a proprie mani copie: -----

a)- il "Regolamento di Condominio" del complesso condominiale in Induno Olona, via Giuseppe Toscani n. 10, denominato "Condominio Villa Kummerlin", che, con le annesse Tabelle Millesimali, trovasi allegato sotto la lettera "B" all'atto a mio rogito in data 2 ottobre 2002 n. 53077/8139 di rep. (registrato a Varese il 17 ottobre 2002 al n. 3862 Mod. 71/M Serie 1V - trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Varese - Reparto di Pubblicità Immobiliare in data 14 ottobre 2002 ai

numeri 20602/14201), nonchè tutte le norme inderogabili portate dal Codice Civile in materia di Condominio;

b)- quanto convenuto nell'atto da me notaio autenticato nella firma in data 18 settembre 2002 n. 52964 di rep. (registrato a Varese il 24 settembre 2002 al n. 1097 Mod. 71/M Serie II - trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Varese - Reparto di Pubblicità Immobiliare in data 1° ottobre 2002 ai numeri 19276/13243 e 19277/13244) portante costituzione a favore del Comune di Induno Olona di vincolo "non aedificandi" a carico di parte dell'area al mappale numero 9344 e servitù di pubblico passaggio pedonale a carico delle strisce di area ai mappali numeri 9344 sub. 106 e 9344 sub. 107;

c)- quanto contenuto e convenuto nei citati atti di provenienza a mio rogito in data 23 ottobre 2002 al n. 53392/8182 di rep. ed in data 20 luglio 2006 al n. 68249/10735 di rep., di cui sopra.

* * * * *

Spese, imposte e tasse del presente atto, inerenti e conseguenti, staranno a carico:

-delle parti permutanti signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA, in parti tra loro uguali, per quanto riguarda la permuta di cui all'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto;

-della signora LAGATTOLLA CHIARA per quanto riguarda l'assegno in conto di futura divisione di cui all'"IN SECONDO LUOGO" del presente atto.

REGIME PATRIMONIALE

La signora NARDARI RENATA dichiara di essere di stato civile libero.

La signora LAGATTOLLA CHIARA dichiara di essere coniugata in regime patrimoniale di separazione dei beni.

Il signor LAGATTOLLA DAVIDE dichiara di essere coniugato in regime patrimoniale di separazione dei beni e che quanto in oggetto è comunque suo bene personale perchè di provenienza successoria.

REGIME FISCALE

= I =

Con riferimento al valore di Euro 300.000,00 attribuito a ciascuno dei beni permutati di cui all'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto, le parti dichiarano che:

-il valore di Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) di cui ai beni immobili in via Toscani n. 18, al punto =I= è da attribuirsi:

* per Euro 290.000,00 (duecentonovantamila virgola zero zero) alle unità immobiliari al mappale numero 9344 subb. 30, 45 e 87;

* per Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) all'unità immobiliare al mappale numero 9344 sub. 86;

-il valore di Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) di cui ai beni immobili in via Pantini n. 7, al punto =II= è da attribuirsi:.

* per Euro 154.000,00 (centocinquantaquattromila virgola zero zero) alle unità immobiliari al mappale numero 5441 subb. 5 e 3; -----

*per Euro 56.000,00 (cinquantaseimila virgola zero zero) alle unità immobiliari al mappale numero 5441 subb. 4, 2 e 6; -----

*per Euro 29.000,00 (ventinovemila virgola zero zero) ai terreni (zona boscata) ai mappali numeri 4463, 4461, 4521 e 10409 di C.T; -----

*per Euro 61.000,00 (sessantunomila virgola zero zero) ai terreni ai mappali numeri 5441 e 7234 di C.T. per quanto degli stessi in zona "residenziale in contesto agro-ambientale".

----- = II = -----

Con riferimento alla permuta di cui all'"IN PRIMO LUOGO" del presente atto, ciascuna parte permutante, avvalendosi di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 - art. 1, comma 497, così come modificato dall'art. 1 - comma 309 - della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, richiede che la base imponibile ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro sia costituita dal valore degli immobili determinato secondo quanto previsto dall'art. 52, comma 4 e 5 del Testo Unico del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, pari a: -----

=complessivi Euro 56.372,00 (cinquantaseimilatrecentosettantadue virgola zero zero) per quanto permutato al punto =I= e precisamente: -----

*Euro 51.003,00 (cinquantunomilatrè virgola zero zero) per le unità immobiliari al mappale numero 9344 subb. 30, 45 e 87; --

*Euro 5.369,00 (cinquemilatrecentosessantanove virgola zero zero) per l'unità immobiliare al mappale numero 9344 sub. 86;

=complessivi Euro 133.877,00 (centotrentatremilaottocentosettantasette virgola zero zero) per quanto permutato al punto =II= e precisamente: -----

*Euro 91.643,00 (novantunomilaseicentoquarantatrè virgola zero zero) per le unità immobiliari al mappale numero 5441 subb. 5 e 3; -----

*Euro 42.234,00 (quarantaduemiladuecentotrentaquattro virgola zero zero) per le unità immobiliari al mappale numero 5441 subb. 4, 2 e 6. -----

----- = III = -----

Con riferimento al trasferimento a titolo di permuta delle unità immobiliari al mappale numero 9344 subb. 30, 45 e 87, di cui al punto =I= dell'"IN PRIMO LUOGO" alla signora NARDARI RENATA e con riferimento al trasferimento a titolo di permuta delle unità immobiliari al mappale numero 5441 subb. 5 e 3, di cui al punto =II= dell'"IN PRIMO LUOGO" alla signora LAGATTOLLA CHIARA, si applicano l'imposta di registro con l'aliquota del 2% (due per cento) e le imposte ipotecaria e catastale fisse, in quanto trattasi di trasferimento di unità immobiliari ad uso abitazione, non rientranti nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed a tal fine: -----

=esse signore NARDARI RENATA e LAGATTOLLA CHIARA -----

----- danno atto e dichiarano: -----
-di essere entrambe residenti nel comune di Induno Olona; ----
-ciascuna di esse di non essere titolare esclusiva o in regi-
me di comunione con il proprio coniuge, dei diritti di pro-
prietà, usufrutto, uso ed abitazione, su altra casa di abita-
zione nel territorio del comune in cui sono situati gli immo-
bili oggetto del presente atto (trattasi di permuta, anche
con contestuale "scambio" di "Prima casa"); -----
-di non essere titolari, neppure per quote o in regime di co-
munione legale, su tutto il territorio nazionale, dei diritti
di proprietà, uso, usufrutto, abitazione e nuda proprietà, su
altra casa di abitazione acquistata da esse stesse o dal pro-
prio coniuge, fruendo delle agevolazioni di cui all'art. 1
della legge 22 aprile 1982 n. 168 e successive modifiche ed
integrazioni; -----
-di essere a conoscenza che, in caso di ritrasferimento a ti-
tolo oneroso o gratuito di quanto qui acquistato prima del
decorso di anni 5 (cinque) dalla data odierna (salvo reinve-
stimento da effettuarsi entro un anno dallo smobilizzo), la
stessa è soggetta al pagamento delle imposte di registro, i-
potecaria e catastale in misura ordinaria, nonchè di una so-
prattassa pari al 30% (trenta per cento) delle imposte stesse.
E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, da me
letto ai comparenti, che lo approvano e lo confermano e con
me notaio lo sottoscrivono, alle ore 13,20 (tredici e minuti
venti). -----
Consta di nove fogli scritti con sistema elettronico da per-
sona di mia fiducia e completati a mano da me notaio per
trentatrè intere facciate e fin qui della presente trenta-
quattresima. -----
Firmati: Renata Nardari - Davide Lagattolla - Chiara Lagat-
tolla - FRANCA BELLORINI NOTAIO. -----



11/2016 - n. T197070 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

Dichiarazione protocollo n. 000196308 del 18/06/2002

al N. 80139 rep.

Planimetria di u.i.u. in Comune di Induno Olona

N. 15640 racc.

Via Toscani

civ. 10

agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Varese

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 1

Particella: 9344

Subalterno: 30

Compilata da:
Manfrin Rudi

Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Varese

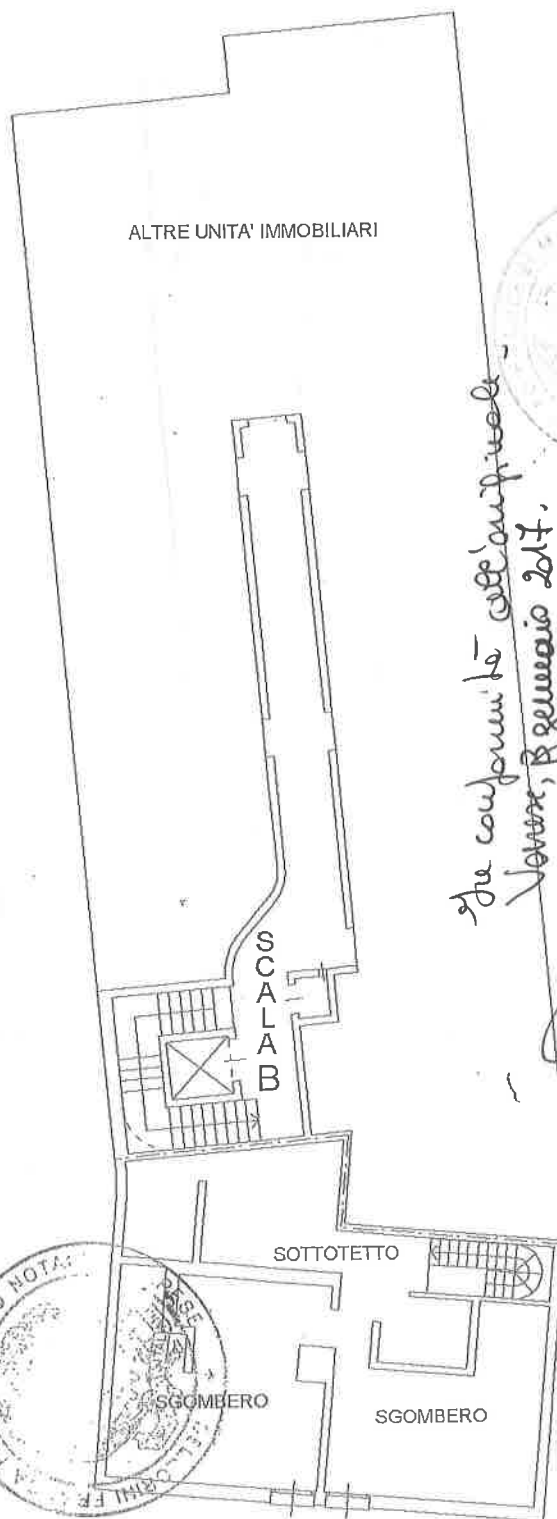
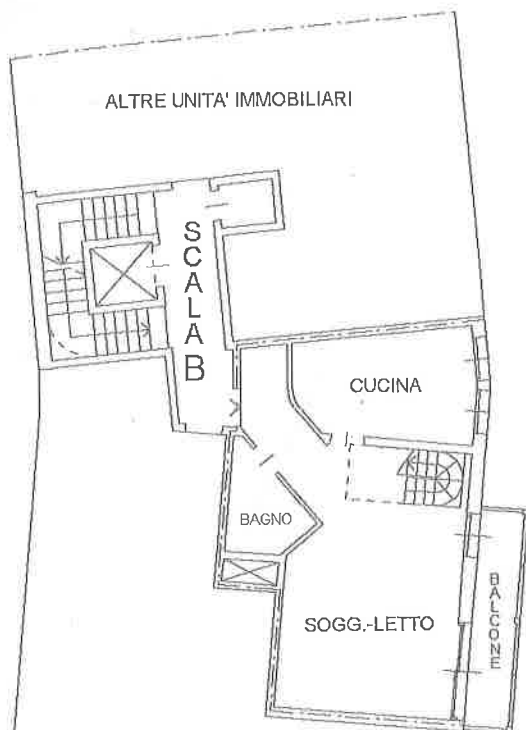
N. 1012

1

Scala 1:200

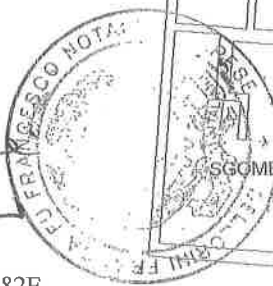
Pianta Piano Terzo H = 270

Pianta Piano Quarto Hm = 170



ALTRE UNITA' IMMOBILIARI

FIRMA:
Renata Nardari
Luigi Della Dade
Margherita Cuiara
Giovanni Bellini
Vito



Ha confermato all'archivio
Varese, gennaio 2017.
Giovanni Bellini
Vito

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 11/11/2016 - Comune di INDUNO OLONA (E299) - Foglio: 14 - Particella: 9344 - Subalterno: 30 - VIA GIUSEPPE TOSCANI n. 10 piano: 3-4 scala: B;

animetria in atti

11/2016 - n. T197070 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

Mede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Varese**

Dichiarazione protocollo n. 000196308 del 18/06/2002

Planimetria di u.i.u. in Comune di Induno Olona

Via Toscani

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 1

Particella: 9344

Subalterno: 45

Compilata da:
Manfrin Rudi

Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Varese

N. 10

Scheda n. 1

Scala 1:200

In conferenza all'ing. ucl.
Varesi, 3 gennaio 2017.

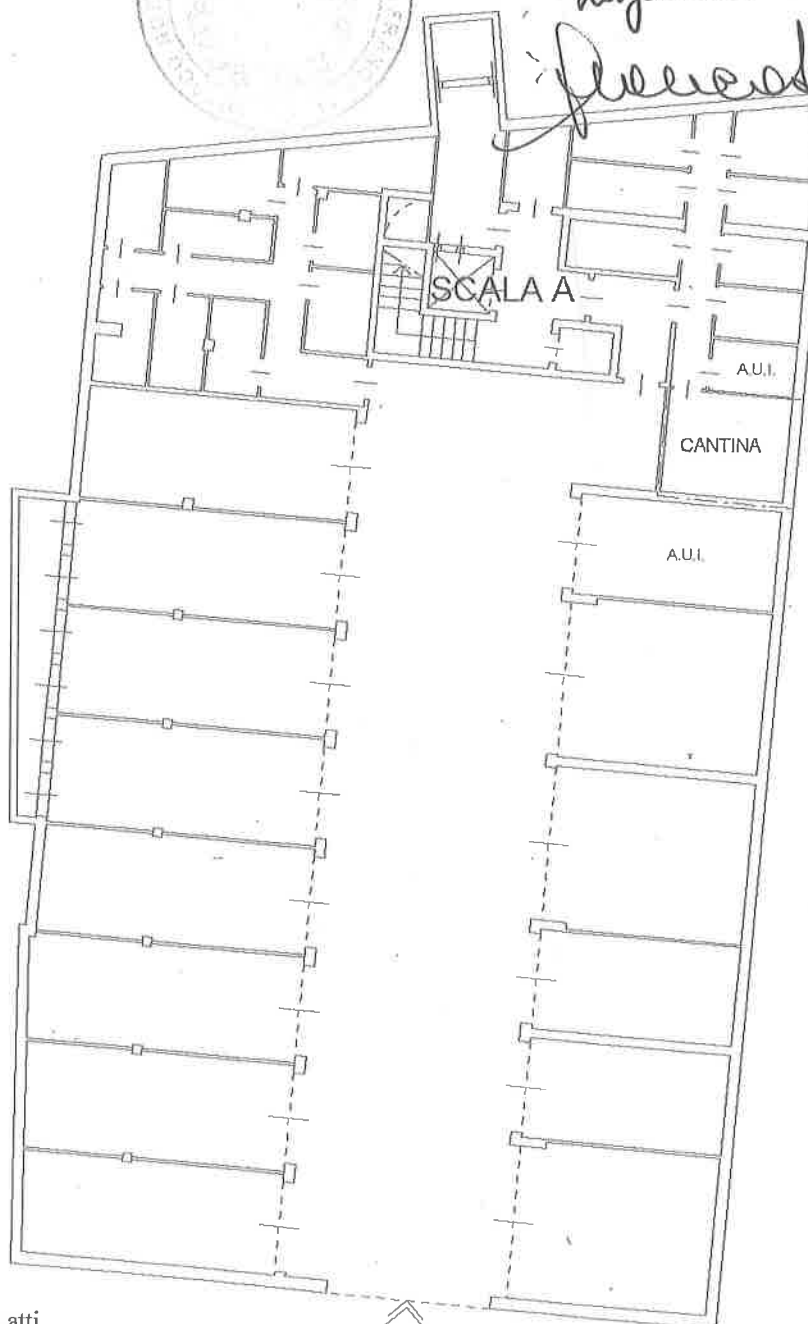
Renata Nardari

Pianta Piano Seminterrato H = 270

Legattolle Davide

Legattolle Chiara

Legattolle Chiara



VIA TOSCANI



Ultima planimetria in atti

Data: 11/11/2016 - n. T197073 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

anime

11/201

ede:

/2016 - n. T197074 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

Dichiarazione protocollo n. 000196308 del 18/06/2002

Planimetria di u.i.u. in Comune di Induno Olona

Via Toscani

civ. 10

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 1

Particella: 9344

Subalterno: 87

Compilata da:
Manfrin RudiIscritto all'albo:
Architetti

Prov. Varese

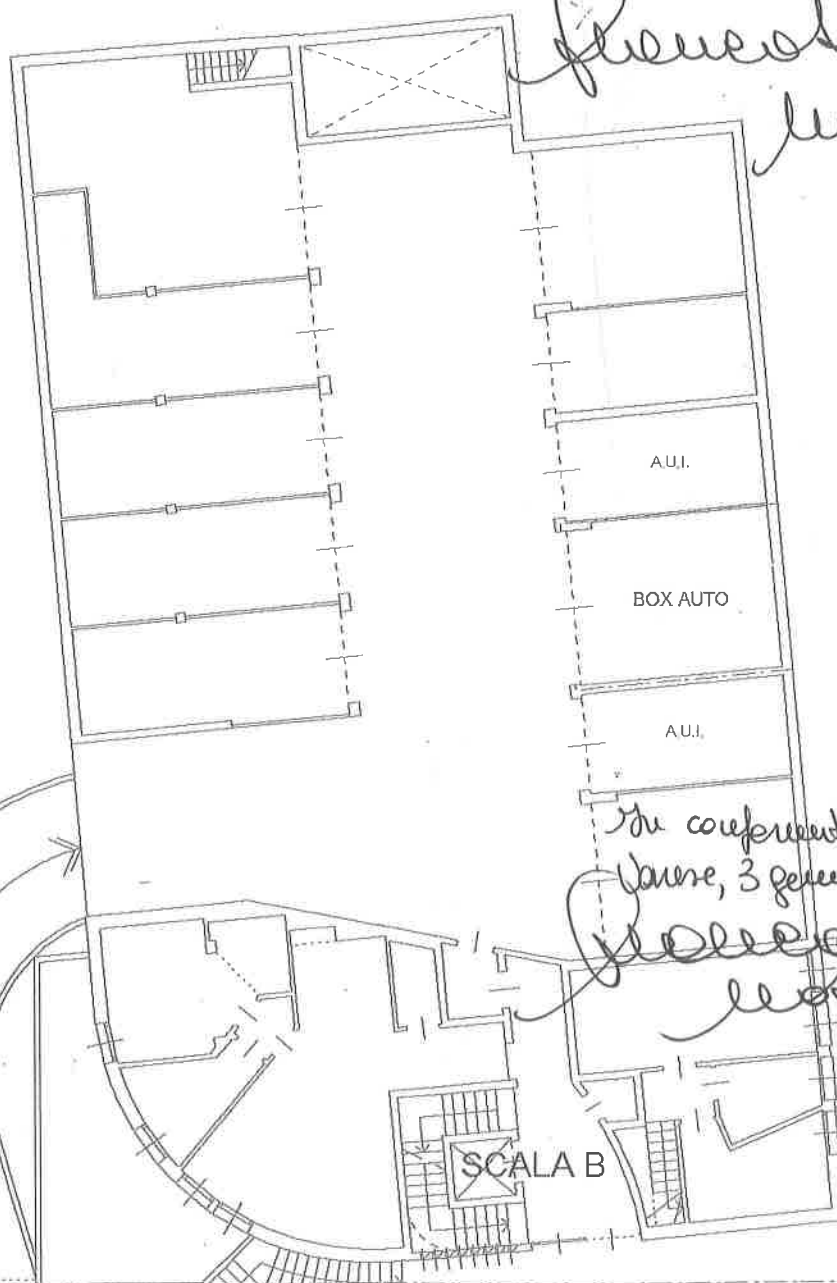
N. 1012

N. 10

1

Scala 1:200

Pianta Piano Primo H = 270



STIPULATI:
Renata Nardari
Lagottolle Davide
degnatella Chiara

Francesco Bellini
Roberto

In conferimento all'ingegnere
Varese, 3 gennaio 2017.

Francesco Bellini
Roberto

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 11/11/2016 - Comune di INDUNO OLONA (E299) - < Foglio: 143 - Particella: 9344 - Subalterno: 87 >
 VIA GIUSEPPE TOSCANI n. 10 piano: 1;

animetria in atti

1/2016 - n. T197074 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

ede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Data: 11/11/2016 - n. T197076 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

al N. 8013

N. 1564

div. 10

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Varese**

Dichiarazione protocollo n. 000196308 del 18/06/2002

Planimetria di u.i.u. in Comune di Induno Olona

Via Toscani

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 1

Particella: 9344

Subalterno: 86

Compilata da:
Manfrin Rudi

Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Varese

N. 10

Scheda n. 1

Scala 1:200

*In confronto all'originale
Varese, 3 gennaio 2017*

Manfrin Rudi

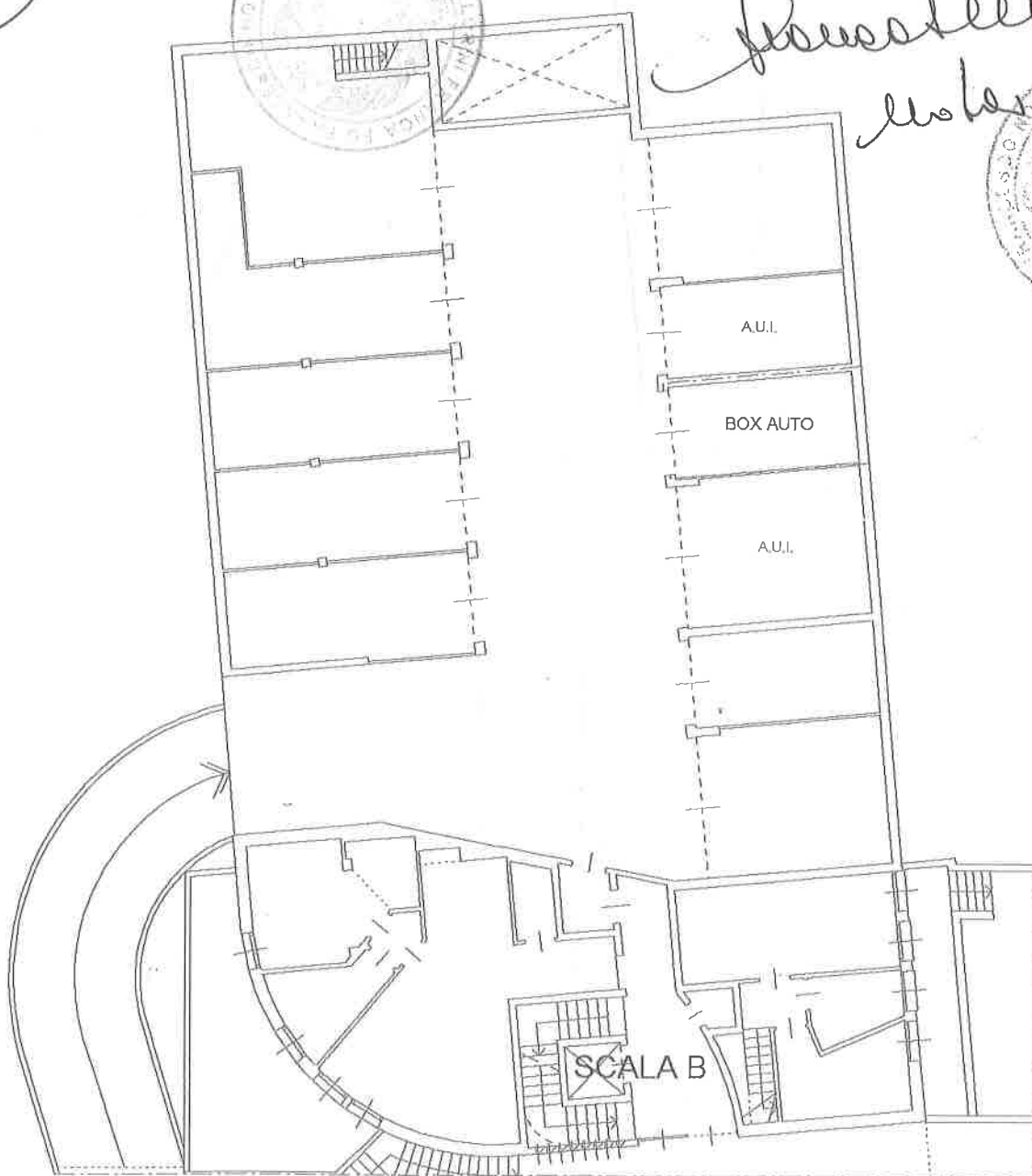
Pianta Piano Primo H = 270

*Renata Nardari
Lagotolla Davide*

Lagotolla Chiara

Manfrin Rudi

VIA
TOSCANI



Ultima planimetria in atti

Data: 11/11/2016 - n. T197076 - Richiedente: BLLFNC45S69L682E

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)



MINISTERO DELLE FINANZE

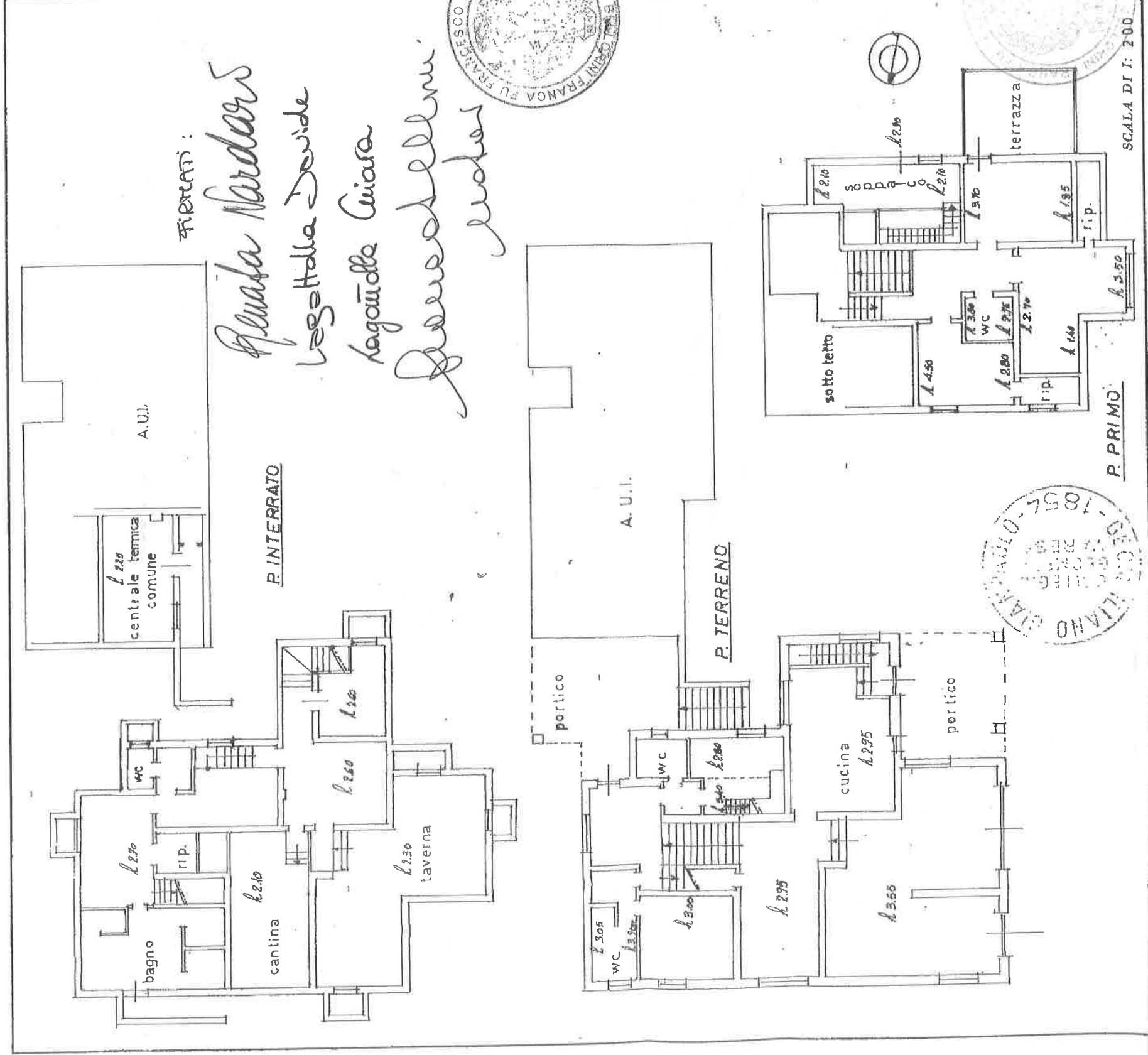
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1989, N. 052)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di INDUNO OLONA Via PANTINI 7
 Data 1/2 LAGATOLLA MARCO N. CAIANIA 15-03-1935 - 1/2 NARDARI RENATA N. VITTORIO VENEIO 24-09-1944
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VARESE

Lire
200



In conformità dell'originale,
 Varese, 3 gennaio 1977.

Renato Nardari

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

123

DATA
PROT. N°

PARTITA 7801
SELT. 1100000000
FOGLIO 18
NUM. 5414
SUCAL. 5

Compilata dal **GEOM. ILIANO GIANPAOLO**
 (Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI 1854**
 della Provincia di **VARESE**
 DATA **25-10-83**
 Firma: *Ilario Gianpaolo*

ALLEGATO "E"
 al N. **80139** rep.
 M. **15640** rec.

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Lire
200

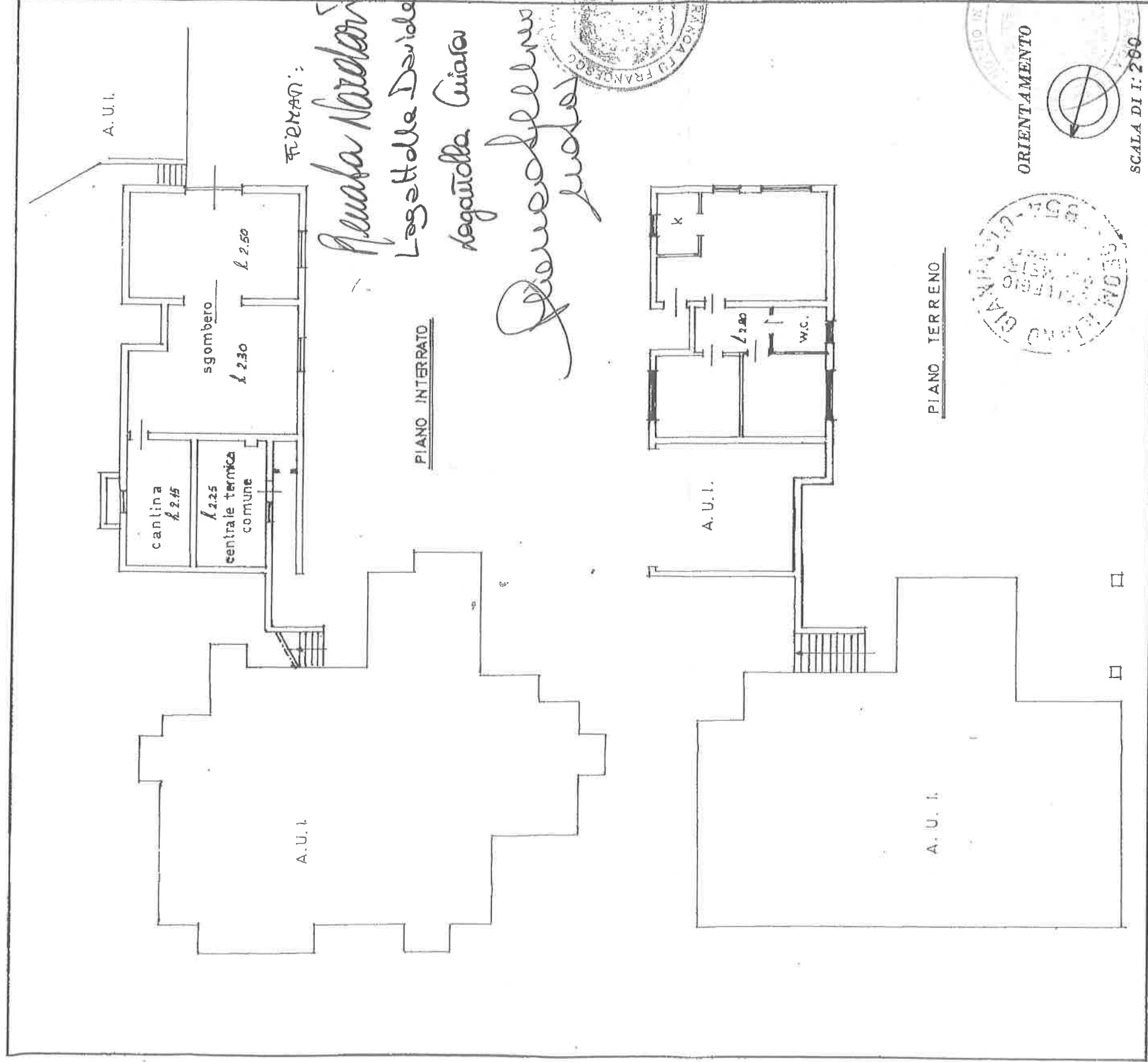
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di INDUNO OLONA Via PANTINI 7

Ditta LAGATOLLA MARCO N. CATANIA 15-03-1935 - 1/2 NARDARI RENATA N. VITTORIO VENETO 24-09-1944

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VARESE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)



10 metri

Indirizzo del Catasto: INDUNO OLONA (E299) - Foglio: 18 - Particella: 5441 - Subalterno: 4

In conformità dell'originale
Varese, 3 gennaio 1977.
P. Nardari

ALLEGATO 'F'

n. 80139 rep.
n. 15640 r. 1500.

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

PARTITA 7301
SEZIONE INDUNO OLONA
Foglio 18
Particella 5441
Subalterno 4

Compilata dal GEOM. ILIANO GIANPAOLO

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI 1854
della Provincia di VARESE

DATA 25-10-77

Firma:

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200



Lire
200



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

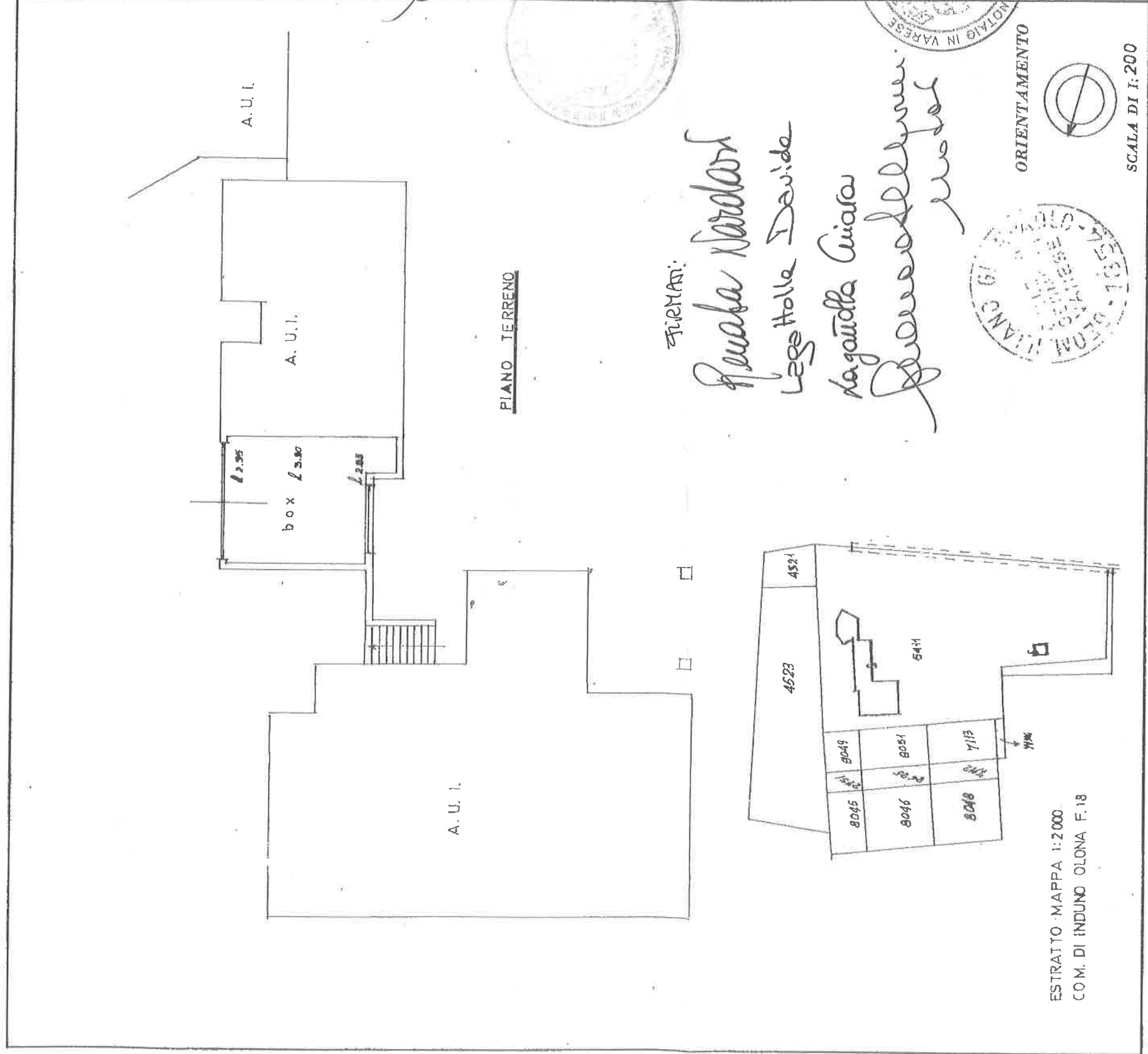
Lire
200

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 639)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di INDUNO OLONA Via PANTINI 7

Ditta $\frac{1}{2}$ LAGATOLLA MARCO N. CATANIA 15-03-1935 - $\frac{1}{2}$ NARDARI RENATA N. VITTORIO VENETO 24-09-1944

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VARESE



Me conforme all'originale
Varese, 3 gennaio 1988
Donatelli

FIRMATI:

Renata Nardari
Legg. Holle Davide
Renata Nardari
Donatelli

ESTRATTO MAPPA 1:2000
COM. DI INDUNO OLONA F. 18

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

123

PARTITA	784
SITUAZIONE IMMOBILE OLONA	
Foglio	18
Subalterno	544
Quota	2

Completata dal GEOM. ILIANO GIANPAOLO

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI 1854

della Provincia di VARESE

DATA

25-10-88

Firma:

Ilario Gianpaolo

ALLEGATO 'H'
al N. 80139 rep.
N. 15640 racc.

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 639)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di INDUNO OLONA Via PANTINI 7

Ditta $\frac{1}{2}$ LAGATOLLA MARCO N. CATANIA 15-03-1935 - $\frac{1}{2}$ NARDARI RENATA N. VITTORIO VENETO 24-09-1944

200

007

INDUNO OLONA

Via PANTINI 7

Ditta $1\frac{1}{2}$ LAGATOLLA MARCO N. CATANIA 15.03.1935 — $1\frac{1}{2}$ NARDARI RENATA N. VITTORIO VENETO 24.09.1974.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di..... VARESE.

10 metri

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 11/11/2016 - Comune di INDUINO OLONA (B299) - > Foglio: 18 - Particella: 5441 - Subalterno: 6 >

A. 80139
 B. 15640

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo de GEOMETRI 1854
della Provincia di VARESE

25-10-13-1313

सं. १३३३

Now: A 2 Year Old \$24.95

PARTIAL	781	INDIAN OLONA
SIZING	18	
FOOT	5411	
SUBALL	6	

~~Ultima laminaria in atti~~



COMUNE DI INDUNO OLONA (Provincia di Varese)

Via Porro 35 - 21056 Induno Olona P.I.V.A. 00271270126

ALLEGATO 'L'
al N. 80139 rep.
N. 15640 15.02.2014

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

rilasciato in riferimento alla richiesta del 12 novembre 2016, prot. n. 12862;
in considerazione delle risultanze degli atti d'ufficio e della notorietà pubblica;
in riferimento agli adempimenti conseguenti all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 380/2001 e s.m.i.;



CERTIFICA

nel Piano di Governo del Territorio, approvato in data 30.09.2013 con delibera C.C. n° 36, efficace
ogni effetto dal 2 aprile 2014 - BURL n. 14 del 2.04.2014 - serie "Avvisi e Concorsi";

appale 9344 identificato al foglio logico 9 e al foglio di mappa n. 14 del Comune censuario di Induno
a ricade nel tessuto urbano recente prevalentemente residenziale (TURR) - (art. 31 Norme tecniche
d'uso) ed in parte inserito nel NAF - Disciplina generale e specifica per i Nuclei di Antica Formazione
49 N.t.A.);

appale 1297 identificato al foglio logico 9 e al foglio di mappa n. 14 del Comune censuario di Induno
a ricade parte nel tessuto urbano recente prevalentemente residenziale (TURR) - (art. 31 N.t.A.) e parte
in aree boscate (art. 52 N.t.A.), interessato in parte da fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore (individuata
ad apposito studio), soggetto a vincolo idrogeologico;

I parametri urbanistici che regolano l'edificabilità in tali zone sono i seguenti:

31 Disciplina per il Tessuto urbano recente prevalentemente residenziale (TURR)

Definizione

Artengono al Tessuto urbano recente prevalentemente residenziale (TURR) gli ambiti dell'edificazione
definita a partire dal secondo dopoguerra, con predominanza delle tipologie residenziali. Le differenti
tipologie edilizie in tali ambiti (case mono e bifamiliari su lotto indipendente con giardino, case a schiera, edifici
familiari, ecc.) costituiscono un continuum disomogeneo ma riconducibile a un medesimo tessuto
urbanizzato.

Le aree individuate, con apposito segno grafico nella cartografia di azzonamento, delle subaree denominate "ex
corrispondenti alle "zone B5" individuate dal precedente PRG; tali subaree, come descritto al successivo
art. 3 lett. c, seguono una specifica e differente disciplina in considerazione del maggiore incremento di
capacità edificatoria che si concreta con l'indice di zona TURR (pertinenziale e massimo realizzabile) attribuito
dal PRG. Tale disciplina si applica a tutte le aree comprese nel TURR e per le quali il previgente PRG prevede
una maggiore edificabilità.

Destinazioni d'uso

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- Residenza (Gf. 1)
- Attività terziarie, solo:
 - Gf. 3.1, 3.2 e 3.4 (attività ricettive)
- Esercizi di somministrazione per alimenti e bevande (Gf. 4)
- Artigianato di servizio (Gf. 2.2)
- Attività commerciali: Gf. 5.1 (esercizi di vicinato)
- Servizi d'interesse generale (Gf. 8)

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:



- Attività primarie (Gf. 7)
- Attività secondarie (Gf. 2.1 e 2.3)
- Attività terziarie: Gf. 3.3, 3.5, 3.6 (logistica), 3.7
- Attività commerciali: tutte ad eccezione di Gf. 5.1
- Gf. 6

3. Indici e parametri urbanistici

a. Si prescrivono i seguenti indici e parametri urbanistici:

- Indice fondiario (If) pertinenziale: 1,00 mc/mq
- Indice fondiario (If) massimo realizzabile: 1,50 mc/mq
- Altezza massima (H max): mt. 13,50
- Rapporto di copertura massimo (RC max): 50%

b. E' prevista la commercializzazione dei diritti volumetrici, in base alla differenza tra quanto effettivamente realizzato sul lotto di proprietà e quanto ammesso dall'indice fondiario pertinenziale, fino al raggiungimento dell'indice massimo realizzabile. I volumi commercializzati devono essere registrati nei Registri Immobiliari.

c. Gli oneri di urbanizzazione sono corrisposti in misura doppia rispetto all'ordinario, qualora siano utilizzati i diritti volumetrici fino all'indice massimo realizzabile:

- oltre l'indice fondiario pertinenziale di 1,00 mc/mq, per la parte eccedente;
- solo per le subaree "ex B5", oltre l'indice fondiario di 0,50 mc/mq e in ogni caso oltre l'indice pertinenziale già realizzato, per la parte eccedente. Tale disciplina si applica a tutte le aree comprese nel TURR e per il quale il previgente PRG prevede analoga edificabilità.

d. In caso di nuove realizzazioni volumetriche sulla base di quanto suddetto i posti auto, qualora non presenti, devono essere realizzati anche sul pregresso, con riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia di parcheggio (L. 122/1989 e successive).

e. I box/posti auto di nuova realizzazione devono essere interrati. Qualora si dimostri di impossibilità di realizzazione interrata, i box auto fuori terra devono essere accorpati ai volumi esistenti.

f. Le aree azionate a TURR interessate dalla concomitante individuazione di previsioni come da Piano Indirizzio Forestale (PIF) della Comunità Montana del Piambello (approvato dalla Provincia di Varese in data 25/09/2012, del. Cons.41), concorrono alla maturazione dei diritti volumetrici stabiliti dalle presenti Norme nei limiti di trasformabilità stabiliti dal PIF.

g. Le aree del TURR ricomprese nelle fasce di rispetto cimiteriale e del RIM (Reticolo Idrico Minore) sono individuate nel PGT e sono escluse dalla maturazione dei diritti volumetrici stabiliti dalle presenti Norme.

h. Le aree libere da edificazione nel lotto di proprietà devono essere alberate, con messa a dimora di un albero ad alto fusto ogni 100 mq.

4. Modalità d'intervento

a. Titolo abilitativo diretto anche convenzionato

b. E' previsto il ricorso allo strumento del Piano Attuativo, nei seguenti casi:

- utilizzo dell'incremento volumetrico nel tessuto urbano consolidato di minimo 1.000 mc;
- per lotti di dimensioni uguali o superiori a 2.000 mq;
- per nuovi completamenti nel tessuto urbano consolidato con volumi uguali o superiori a 2.000 mc;

c. Il frazionamento delle aree libere, successivo alla data di avvio del procedimento del PGT, non rileverà ai fini della determinazione della modalità di intervento.

d. I Piani Attuativi rispettano l'indice fondiario (If) di 1 mc/mq., tranne ove diversamente specificato. Possono acquisire ulteriori diritti volumetrici, fino all'indice fondiario massimo di 1,5 mc/mq, da altri lotti disponibili alla commercializzazione degli stessi. I volumi commercializzati devono essere registrati nei Registri Immobiliari.

e. Sono esclusi dalle disposizioni di cui alla lettera precedente, i Piani Attuativi:

- specificatamente individuati dalle tavole di azionamento nelle aree di proprietà comunale (sigla "PA.COM.") e regolati dall'Art. 37 delle presenti Norme;
- previsti in aree destinate a servizi pubblici e/o d'interesse generale;
- previsti in attuazione agli ambiti di trasformazione.

er i Piani Attuativi non ricompresi in Ambiti di Trasformazione, dovrà in ogni caso essere garantita una
sione in luogo di aree a standard destinate a parcheggio (5 mq/150 mc) di nuova costruzione e a verde di
do (5 mq/150 mc). E' possibile definire, nella fase istruttoria di definizione del progetto di Piano Attuativo,
zzo di meccanismi perequativi e/o compensativi ai fini dell'acquisizione al Comune di aree per scopi
isi, per garantire una migliore dotazione di servizi ovvero una migliore qualità del territorio (es. connettività
ogica).

i fini dell'attuazione del Piano Attuativo, la differenza tra le aree complessivamente previste dalla quota per
izi (pro - capite) di progetto da PGT e le aree totali cedute in luogo e/o attraverso perequazione e
pensazione, viene monetizzata secondo il criterio del maggior utile come definito dalla L.R. 12/2005 e

li interventi edilizi devono rispettare le alberature esistenti di altezza superiore ai mt. 6. E' vietato il taglio
i alberi, eccezion fatta per essenze malate o compromesse. Il Comune può concedere deroghe,
ordinando l'autorizzazione all'abbattimento ad un'impegnativa di sostituzione delle essenze eliminate in un
orto di 2 a 1.

Piano attuativo PA 1 "Housing Sociale di Via Ceresio"

PA viene attuato secondo le modalità progettuali di "housing sociale" (cfr. Documento di Piano),
edendo la realizzazione di servizi d'interesse generale per la residenza, con particolare attenzione alle
enze delle categorie di utenza "debole".

i prescrivono i seguenti indici e parametri urbanistici:

- Indice territoriale (It): 1,50 mc/mq
- Area di concentrazione delle volumetrie, come individuata in cartografia: 5.130 mq massimo
- H max.: m. 12, inclusi sottotetti
- Rapporto di copertura massimo (Rc max): 50% del lotto

servizi d'interesse generale realizzati nell'ambito dell'intervento, non computano volume fino a un massimo
10 del massimo volume ammesso.

attuazione è vincolata alla cessione della fascia sul lato est del lotto (collegamento tra Via Monte Sant'Elia
a Ceresio), per la profondità di mt. 10 minimo, per inserimento di percorso ciclopedonale con alberature
o fusto.

Piano attuativo PA 2 "Oratorio di San Paolo"

Piano Attuativo ricomprende:

- un'area prospiciente Via Cappelletta/Via Campo dei Fiori nell'attuale perimetro dell'oratorio S. Paolo;
 - due aree, della superficie complessiva di 1.000 mq circa, quali fasce verdi risultanti dalla realizzazione
del sovrappasso stradale alla nuova linea ferroviaria Arcisate - Stabio.
- e aree risultanti dalla realizzazione del sovrappasso, di cui al punto precedente, vengono conferite al
monio comunale al termine delle opere: sono alienate con la realizzazione del Piano Attuativo e maturano
i volumetrici nell'area di concentrazione volumetrica individuata in cartografia.
iene individuata in cartografia un'area di concentrazione delle volumetrie: 1.940 mq massimo.

i prescrivono i seguenti indici e parametri urbanistici:

- Indice territoriale (It): 1 mc/mq
- H max.: m. 12, inclusi sottotetti
- Rapporto di copertura massimo (Rc max): 50%

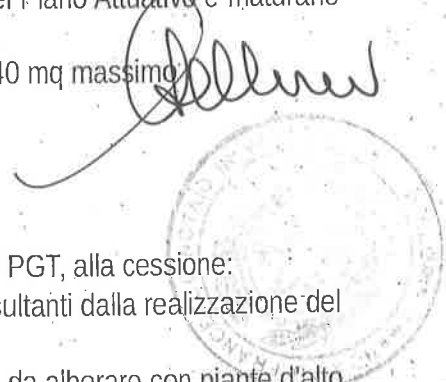
attuazione è vincolata, come riportato nelle tavole di azionamento allegate al PGT, alla cessione:

- delle due aree di superficie complessiva 1.000 mq circa, fasce a verde risultanti dalla realizzazione del
sovrappasso stradale alla nuova linea ferroviaria Arcisate - Stabio;
- della fascia fronte strada (Via Campo dei Fiori), per la profondità di mt. 5, da alberare con piante d'alto
fusto, una ogni 50 mq. minimo;
- della fascia lungo Via Cappelletta per la profondità di mt. 2,50, da attrezzare a percorso ciclopedonale.

Piano attuativo PA 3 "Via Monte Chiusarella"

i prescrivono i seguenti indici e parametri urbanistici:

- Indice territoriale (It): 1 mc/mq
- Area di concentrazione delle volumetrie, come individuata in cartografia: 5.545 mq massimo
- H max.: m. 9, inclusi sottotetti



- Rapporto di copertura massimo (Rc max): 50% del lotto
- b. L'attuazione è vincolata alla cessione di una fascia di larghezza m. 10 massimo, nella quale attrezzare percorso ciclopeditonale.
- 8. È individuata, con apposito segno grafico nelle tavole di azionamento del PGT, un'area assoggettata al Permisso di Costruire Convenzionato (PdCC), al fine di tutelare il futuro sviluppo dell'area per servizi esistenti dell'asilo. Il 50% della superficie del lotto è azionato come zona TURR, per la parte adiacente all'edificio residenziale esistente, vincolando l'utilizzo dei diritti volumetrici maturati dall'area alla cessione restante 50% destinato a servizi.

-//--

Art. 49 Disciplina generale e specifica per i Nuclei di Antica Formazione (NAF)

1. Premessa

a. Il Piano delle Regole individua con apposito segno grafico in cartografia i Nuclei di Antica Formazione (NAF). Per Nucleo di Antica Formazione si intende il tessuto urbano più antico, definito attraverso l'analisi della cartografia storica. Tale tessuto è connotato dalla presenza di insediamenti storici, di spazi aperti, edifici e relative pertinenze in cui sono riconoscibili caratteri unitari dell'impianto insediativo.

b. Gli interventi di valorizzazione nei NAF mirano a:

- Il restauro conservativo degli edifici monumentali e delle aree d'interesse storico - ambientale
- Il recupero edilizio degli edifici
- La razionalizzazione della viabilità interna
- La pedonalizzazione parziale di spazi pubblici importanti
- La qualità urbana generale

c. Il Piano di Governo del Territorio riconosce nel frazionamento diffuso della proprietà all'interno delle caratteristiche dei NAF un problema specifico, che necessita di opportuni strumenti di intervento.

2. Individuazione dei Nuclei

a. Si perimetrano i Nuclei di Antica Formazione delle località seguenti:

- Induno centro
- Motta
- Frascarolo
- Olona
- Ca' del Bosco
- Cascina Molina
- Magnasco
- San Cassano

b. All'interno di ciascun Nucleo, si identificano gli edifici vincolati ai sensi della normativa nazionale

- *Edifici d'interesse storico – artistico*: individuati puntualmente e sottoposti a vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio")
- *Aree d'interesse storico – artistico*: aree pertinenziali degli edifici vincolati, parchi e giardini tutelati dal Piano delle Regole per interesse storico, artistico e per il patrimonio arboreo presente
- *Edifici tutelati dal PGT* (cfr. Art. 20 delle presenti Norme)

3. Destinazioni d'uso

a. Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- Residenza (Gf. 1)
- Attività terziarie, solo:
 - Gf. 3.1 e 3.4 (attività ricettive)
- Esercizi di somministrazione per alimenti e bevande (Gf. 4)
- Artigianato di servizio (Gf. 2.2)
- Attività commerciali: Gf. 5.1 (esercizi di vicinato)
- Servizi d'interesse generale (Gf. 8)

b. Non sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

Attività c
Attività s
Attività t
Attività c
Gf. 6
località d'in
PGT all'int
e tipologie ec
n ordine ge
nativa di det
assenza di
per gli e
sulle ta
risanam
per gli
ristruttu
architett
per tale
assenza di
manute
manute
adegua
rispetta
interve

- Attività del settore primario (Gf. 7.1 e 7.2)
- Attività secondarie (Gf. 2.1 e 2.3)
- Attività terziarie: Gf. 3.2, 3.3, 3.5, 3.6 (logistica), 3.7
- Attività commerciali: tutte, ad eccezione di Gf. 5.1
- Gf. 6

Modalità d'intervento

PGT all'interno del perimetro dei NAF persegue l'obiettivo primario della tutela dell'impianto urbanistico e delle tipologie edilizie di valore storico - culturale.

In ordine generale un piano attuativo (P.A.) di iniziativa pubblica o privata per ogni corte o isolato. La normativa di dettaglio è riportata al successivo comma 5.

In assenza di un P.A., in caso di intervento unitario e complessivo su un singolo edificio:

- per gli edifici vincolati ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ovvero tutelati dal PGT con specifica individuazione sulle tavole di azionamento del Piano delle Regole, sono ammessi solamente il restauro e il risanamento conservativo;
 - per gli edifici non vincolati o non tutelati di cui al punto precedente, è ammessa anche la ristrutturazione edilizia, senza modifica della scatola muraria e con conservazione degli elementi architettonici di pregio o tipici;
 - per tale modalità d'intervento non è riconosciuta alcuna Slp aggiuntiva rispetto all'esistente.
- In assenza di un P.A. sono ammessi interventi parziali per singole unità immobiliari, come segue:
- manutenzione ordinaria;
 - manutenzione straordinaria;
 - adeguamento tecnologico;
 - rispettando senza modifica dell'involucro edilizio e delle aperture il seguente "Livello base per interventi esterni":

- 1) facciate: ad intonaco liscio; colori ammessi nella gamma delle terre
- 2) serramenti: di ogni tipo solo in legno naturale, con colori chiari
- 3) inferriate: in ferro brunito grigio, con disegno bacchettato semplice
- 4) persiane: con colori ammessi grigio o verde scuro
- 5) zoccolatura: in intonaco stollato o in ceppo (non ammesso l'utilizzo del Serizzo)
- 6) scale esterne e ballatoi: ammesso solo il restauro conservativo, senza addizioni rispetto agli elementi esistenti
- 7) ringhiere: in ferro brunito grigio, con disegno bacchettato semplice
- 8) balconi: non sono ammessi nuovi balconi
- 9) finiture e decorazioni: restauro conservativo degli elementi esistenti (archi, dipinti, ecc.)
- 10) coperture: in coppi in laterizio
- 11) pluviali e canali di gronda: in rame
- 12) antichi muri di cinta: obbligatorio il restauro dell'esistente
- 13) recinzioni: non ammesse nuove recinzioni
- 14) cancellate: disegno in bacchettato semplice, colore brunito grigio, altezza massima 2 m. o come i muri adiacenti
- 15) fienili, stalle e depositi, edifici dismessi: se all'interno delle corti, sono trasformabili al piano terra in box auto, con serramento o basculante in legno naturale
- 16) impianti tecnologici: interventi di adeguamento interno.
- 17) segnaletica, affissioni, elementi accessori (insegne, targhe, ...): con autorizzazione della Commissione Paesistica comunale, nella luce delle aperture e non "a bandiera"
- 18) pavimentazioni: in cemento lavato, ghiaia, pietra in lastre (ammesse beola grigia o bianca, Luserna, granito di Montorfano, pietra di Cuasso, porfido rosso o grigio). Non sono ammessi espressamente il Serizzo e i graniti sardi.
- 19) serrande e vetrine: ammesso l'utilizzo di serramenti in legno naturale o in metallo rivestito in legno, a colori chiari
- 20) tende: ammesse dritte ed avvolgibili, in tessuto color canapa naturale
- 21) soglie: in pietra come le pavimentazioni

- aperture e portoni, portici e logge non sono modificabili in assenza di P.A.
- e. All'interno dei NAF, perseguendo l'obiettivo di cui alla lettera a, il Piano delle Regole esclude:
- interventi di ristrutturazione urbanistica (come definita nelle Disposizioni generali)
 - interventi di ristrutturazione edilizia con totale demolizione e ricostruzione (come definita dall'Art. 271 della L.r. 12/2005 e s.m.i.)

5. Disciplina per i P.A.

a. Disposizioni generali per i Piani attuativi

- Sono ammessi P.A. di iniziativa sia pubblica che privata
- Ogni Piano Attuativo dispone di una capacità edificatoria, anche a seguito di demolizioni ricostruzioni, in misura massima pari alla Slp presente all'interno del perimetro di P.A. alla data adozione dello stesso da parte del Comune.
- I criteri per la definizione del P.A. devono riguardare:
 - 1) le tipologie edilizie ammesse;
 - 2) le aree da destinare a parcheggio, a raso e/o in interrato;
 - 3) la sistemazione e/o il potenziamento degli spazi pubblici;
 - 4) il Piano del Colore per le facciate;
 - 5) la sistemazione delle aree scoperte e/o libere;
 - 6) l'arredo urbano;
 - 7) le demolizioni definitive
- Il P.A. deve contenere indicazioni puntuali riguardo:
 - tipologia d'intervento;
 - classificazione degli interventi sugli edifici ricompresi nel PA;
 - finiture principali: materiali e colori;
 - conservazione degli elementi architettonici di pregio;
 - sistemazione delle aree scoperte e/o libere;
 - norme particolari.
- Ogni Piano Attuativo potrà:
 - ottenere dal Comune un contributo percentuale in diritti volumetrici equivalenti, pari al 10% della volumetria interessata dal piano, da localizzare nei "Piani Attuativi in aree di proprietà comunale" ("PA.COM.", cfr. Art. 37) ovvero in altre aree edificabili di proprietà comunale (es. proprietà comunali nel TURR);
 - individuare i corpi di fabbrica privi di valore architettonico e contestuale da demolire a fini della rarefazione per il miglioramento dell'abitabilità degli spazi. La demolizione sarà compensata con diritti volumetrici equivalenti, da realizzare in loco previa valutazione paesistica del progetto ovvero da localizzare nei "Piani Attuativi in aree di proprietà comunale" ("PA.COM.", cfr. Art. 37).

b. Classificazione degli interventi sugli edifici

Gli interventi edilizi ammessi sono individuati, con apposita rappresentazione grafica per ogni edificio, nei elaborati progettuali del Piano Attuativo. Il Piano Attuativo può individuare subaree d'intervento specifiche in relazione alle necessità progettuali e alle tipologie d'intervento previste.

Gli interventi sono così raggruppati:

- conservativi: mirano a conservare e/o a migliorare le caratteristiche utilizzative dell'edificio in armonia con l'assetto originario, lasciandone inalterati il volume e la sagoma;
- adeguativi: lasciano inalterato il volume e la sagoma dell'edificio, pur determinando un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente;
- modificativi: modificano l'assetto edificatorio del lotto attraverso interventi sostitutivi e/o ricompositivi dei volumi edilizi che vi sorgono.

TABELLA DELLA SCALA DEGLI INTERVENTI AMMESSI IN PRESENZA DI P.A.

INTERVENTI CONSERVATIVI	1	MANUTENZIONE ORDINARIA Interventi che riguardano le opere di rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti
----------------------------	---	--

	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici. Tali opere non possono: I. alterare i volumi e le superfici dei singoli manufatti edilizi, II. comportare modifiche nelle destinazioni d'uso
	3	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E STRUTTURALE Con opere che rispettano le caratteristiche volumetriche (formali e qualitative) dell'edificio.
INTERVENTI ADEGUATIVI (Non è ammessa la ristrutturazione con la demolizione e ricostruzione)	4	RISANAMENTO CONSERVATIVO Intervento distributivo orizzontale sull'edificio, con opere che ne rispettano le caratteristiche volumetriche (formali e quantitative) e l'entità complessiva della Slp.
	5	RESTAURO CONSERVATIVO Interventi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso compatibili. Tali interventi comprendono: I. il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio II. l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle destinazioni dell'uso, III. l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio
INTERVENTI MODIFICATIVI	6	RICOSTRUZIONE SEMPLICE (PARZIALE O TOTALE) Intervento edilizio con cui si demolisce e si ricostruisce un edificio (o parte di esso) rispettandone la sagoma originaria
	7	RICOMPOSIZIONE VOLUMETRICA Intervento edilizio che rispetta la giacitura originaria dell'edificio, ma ne modifica la sagoma attraverso la ricostruzione parziale o totale
	8	DEMOLIZIONE DEFINITIVA Intervento di demolizione senza ricostruzione. La trasformazione conservativa del volume non è consentita se il fabbricato o il manufatto da demolire è abusivo e non è stato condonato.

Criteri per l'attuazione degli interventi

equivalenti, pari **Sagoma degli edifici**

Attuativi in aree **stato, salvo conforme parere della Commissione per il Paesaggio:**

- modificare la tipologia dei tetti e gli andamenti delle falde, salvo raccordi sulle testate in sostituzione di timpani ciechi;
- aggiungere sovrastrutture (scale esterne, volumi tecnici in vista, abbaini, mansarde, volumi a sbalzo, ecc.); salvo che ciò sia imposto dalla legge; in tal caso deve essere adottata una soluzione che arrechi il minimo danno al decoro ambientale e all'armonia del disegno architettonico di contesto;
- arretrare le parti superiori degli edifici lungo strada.

Oltre obbligatorio, a partire dall'intervento di ristrutturazione semplice esteso almeno ad un intero edificio:

- eliminare le sovrastrutture (servizi igienici ed altri volumi aggettanti, ballatoi o balconi chiusi), quando siano estranee alla logica progettuale originaria dell'edificio;
 - trasformare le eventuali coperture piane degli edifici principali in tetti a falde.
- è consentita la realizzazione di balconi sulla fronte stradale degli edifici; la realizzazione di balconi sulle parti interne è consentita con sporgenza massima di m. 1,20.

edificio in armonia **Tutela degli elementi architettonici**

o sottoposti a specifica tutela gli elementi architettonici di pregio come: pavimentazioni

zionali, elementi decorativi/architettonici, colonne e pilastri, portali e cancelli, balconi e ballatoi, etc. Tali elementi possono essere catalogati dagli Uffici comunali competenti, che provvedono a comunicarlo ai proprietari.

articolare:

- sulle facciate di pregio architettonico sono ammessi interventi strettamente intesi al ripristino di forme o motivi originari o all'eliminazione di sovrastrutture ed alterazioni occorse nel tempo;
- sulle facciate di pregio ambientale o che presentano elementi d'interesse sono ammessi interventi limitati (apertura di finestre o di porte), purché siano coerenti con il disegno architettonico preesistente

e si valorizzino gli elementi significativi e qualificanti, architettonici (portali, sovraporche, ecc.) o artistici (edicole, fregi, iscrizioni, lapidi, stemmi e altre decorazioni); è altresì fatto obbligo di eliminare elementi dissonanti o modificativi rispetto all'originaria concezione della facciata.

È vietato:

- alterare l'aspetto esterno degli edifici attraverso:
 - l'utilizzo di materiali non tradizionali;
 - la chiusura di balconi, ballatoi e terrazze;
 - per gli edifici aventi tipologia diversa dai fienili, la chiusura di portici e loggiati può avvenire solo con elementi trasparenti che garantiscano la riconoscibilità dell'originaria partitura facciata;
 - la creazione di soppalchi chiusi od aperti nei porticati e nei loggiati liberi;
- modificare le partiture di facciata ed alterare o distruggere l'apparato decorativo esterno degli edifici da conservare (portali, lesene, cornici, marcapiani, cornicioni, fregi, affreschi, pitture, bassorilievi, sculture, pavimentazioni, ringhiere in ferro lavorato, ecc.);
- rimuovere o manomettere gli elementi singolari - già noti o messi in luce durante l'intervento - di valore storico-artistico o d'interesse tipologico - tradizionale, siano essi di decoro dell'edificio o di arredo degli spazi pertinenti (fontane, pozzi, edicole, sceltari, portici, lapidi, stemmi, comignoli, muri, recinzioni, ecc.);
- realizzare parapetti pieni in muratura o in cemento armato.

È consentito aprire finestre sulle facciate messe in vista dalla demolizione di edifici contigui, rispettando i diritti dei terzi e le norme di RE; le eventuali aperture debbono però armonizzarsi all'estetica dell'edificio specie se questa ha un carattere unitario.

c.3 Finiture esterne degli edifici

- È obbligatorio adottare, per la tinteggiatura delle facciate, un colore tra quelli previsti nell'elenco "Livello base per interventi esterni", di cui sopra al presente articolo, o comunque assentito dal Comune sulla base del parere espresso dalla Commissione Paesistica.
- Gli interventi sulle facciate visibili da spazio pubblico debbono concernere l'intera facciata.
- Gli interventi sulle facciate non visibili da spazio pubblico possono riguardare anche porzioni della facciata: in tal caso i successivi interventi debbono adottare materiali e finiture del primo intervento purché conforme alle prescrizioni delle presenti norme.

c.4 Interventi all'interno degli edifici

I solai in legno e le volte staticamente validi debbono essere conservati, rimuovendo le eventuali controsoffittature che li nascondono.

c.5 Fabbricati accessori e di servizio

I fabbricati accessori vistosamente contrastanti con l'ambiente (per funzioni, stato di conservazione, materiali usati, ecc.) debbono essere demoliti in occasione del primo intervento (a partire dalla ristrutturazione semplice) effettuato sull'edificio servito.

c.6 Uso e sistemazione delle aree libere

- La sistemazione complessiva delle aree libere è imposta in tutti i casi di ricorso a Piano Attuativo.
- La costruzione di nuove recinzioni tra aree libere contigue e all'interno delle subaree d'intervento dei Piani Attuativi, è subordinata al preventivo parere della Commissione Paesistica.
- L'obbligo della sistemazione e manutenzione delle aree libere compete ai rispettivi proprietari; in caso di cortili o spazi comuni, in mancanza di specifici accordi tra gli interessati, l'onere si ripartisce tra i proprietari degli edifici che vi hanno accesso o diritto di passo, in proporzione al volume dei rispettivi edifici.
- È vietato chiudere passaggi esistenti che mettono in comunicazione subaree individuate nei Piani Attuativi, tra loro adiacenti o contigue a spazi pubblici.
- Gli interventi, anche manutentivi, che interessino la totalità delle aree libere (sistemazione delle pavimentazioni, rifacimento del sistema di percolazione/evacuazione delle acque, ecc.) debbono essere finalizzati:
 - alla sistemazione degli spazi con materiali tradizionali o comunque consoni all'ambiente;

- alla rimozione di pavimentazioni impermeabili, sostituendole con coperture in materiali tradizionali e permeabili e creando, ove possibile, spazi piantumati;
- all'eliminazione delle recinzioni esistenti;
- alla conservazione delle alberature d'alto fusto (con diametro superiore a 30 cm, misurato ad 1 m da terra); gli alberi eventualmente abbattuti per ragioni fitosanitarie e/o di sicurezza nell'arredo urbano debbono essere sostituiti.

- Sulle pavimentazioni di tipo tradizionale che coprono spazi privati visibili da spazio pubblico sono ammessi soltanto gli interventi intesi alla loro conservazione.
- Le alberature tradizionali non possono essere abbattute; è comunque ammessa la sostituzione degli alberi ammalorati.
- Gli interventi di riqualificazione delle aree libere debbono effettuarsi contestualmente alle opere edilizie previste.

Limitazioni

Le limitazioni dell'ammissibilità degli interventi urbanizzativi ed edilizi, valgono le eventuali limitazioni contenute nella zonizzazione e nelle tavole degli studi idrogeologici di supporto alla redazione del PGT.

Disure di sistemazione della viabilità interna

Per il miglioramento della viabilità interna ai NAF, le strade devono essere preferibilmente gestite a senso unico.

I criteri per l'utilizzazione delle strade a senso unico sono articolati secondo lo schema di riferimento seguente:

- Marciapiede di larghezza m. 1,5 anche a raso
- Corsia autoveicolare di larghezza m. 3,5
- Pista ciclabile ove possibile, di larghezza non inferiore a m. 1
- Parcheggi, ove possibile intervallando gli stalli con alberi

Prescrizioni specifiche

La valorizzazione dei portali e delle lesene sulle facciate degli edifici, nel complessivo rispetto delle caratteristiche architettoniche e morfologiche dell'edificato, è obiettivo primario di tutti gli interventi (anche di manutenzione).

Le insegne luminose debbono essere poste all'interno della luce del negozio e non a bandiera.

Gli interventi adeguativi e modificativi su interi edifici debbono essere rispettati gli allineamenti orizzontali verticali per porte, finestre e luci di negozio.

--/--

52 Aree boscate

Definizione

Le aree individuate, con apposito segno grafico nelle tavole di azzonamento, le aree boscate, con le seguenti caratteristiche:

- Conservazione e tutela dell'ambiente seminaturale e naturale
- Mantenimento e sviluppo della connettività ecologica del territorio
- Garantire la stabilità idrogeologica dei versanti morfologici e delle sponde dei corsi d'acqua
- Mantenimento e integrazione della viabilità agro – silvo pastorale

Disciplina

Le aree così azzonate osservano le disposizioni della normativa regionale vigente (L.R. 31/2008 e s.m.i.) nonché le indicazioni e prescrizioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana del Verbano, approvato con deliberazione n. 41 del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese in data 19/2012.

Il PGT tutela il mantenimento dei boschi, incentiva in particolare l'espansione delle macchie boscate presenti nelle aree a destinazione agricola o libere da altri usi.

Le superfici boscate su aree di ripa morfologica non sono soggette a trasformazione urbanistica, in quanto destinate a mantenimento e arricchimento della copertura arborea, per finalità di stabilità idrogeologica e di connettività ecologica.

d. Al fine di perseguire le finalità di cui alla lettera b, il Comune potrà ottenere la cessione di aree boscate a fronte della compensazione con diritti volumetrici equivalenti, da definire con perizia estimativa a cura degli Uffici comunali competenti, e da localizzare su aree edificabili di proprietà dei cedenti o, in alternativa, "Piani Attuativi in aree di proprietà comunale" (Art. 37).
L'assegnazione dei diritti volumetrici deve essere debitamente trascritta nel Registro immobiliare a cura del Comune.

3. Disciplina specifica per le aree boscate soggette al Piano d'indirizzo forestale (PIF) della Comunità montana del Piambello

a. Il PGT recepisce la normativa del PIF e i contenuti della cartografia ad esso allegata, in particolare della "Carta delle trasformazioni ammesse" e della "Carta di localizzazione degli interventi compensativi"

b. Per le aree boscate soggette al Piano d'indirizzo forestale (PIF) della C.M. Piambello, sottoposte a trasformazione dal PGT all'interno di Ambiti di Trasformazione ovvero di Piani Attuativi, si rispettano i rapporti di compensazione previsti dal piano forestale stesso.

c. Gli interventi di compensazione possono dispiegarsi con modalità alternative o complementari:

- all'interno degli stessi ambiti sottoposti a trasformazione;
- ricorrendo ai meccanismi compensativi predisposti dalla Provincia, in particolare l' "Albo delle opportunità di compensazione forestale";
- all'interno delle "aree di localizzazione degli interventi compensativi" specificatamente individuate nel Piano d'indirizzo forestale (PIF) della C.M. Piambello.

d. Le aree appartenenti a zone del Tessuto Urbano Consolidato (cfr. Tit. III delle presenti Norme) interessate dalla concomitante individuazione di previsioni come da Piano di Indirizzo Forestale (PIF), anche laddove non individuate nelle tavole di azionamento del PGT, concorrono alla maturazione dei diritti volumetrici stabiliti dalle presenti Norme nei limiti di trasformabilità stabiliti dal PIF.

--/--

Nella tavola di fattibilità geologica allegata al Piano di Governo del Territorio (tav. 4)

Il mappale 9344 ricade in classe II B

Classe II: fattibilità con modeste limitazioni

Classe II B

- ✓ CARATTERISTICHE: Aree caratterizzate da depositi glaciali;
- ✓ LIMITAZIONI: Geotecniche: terreni a discrete/buone caratteristiche geotecniche ad eccezione del primo livello pedogenizzato;
- ✓ PRESCRIZIONI: Non esistono incompatibilità con qualsiasi destinazione d'uso. Per interventi di nuova edificazione e/o di ristrutturazione che prevedono nuove fondazioni, una modifica di quelle esistenti e/o dei carichi su di esse applicati va redatta una apposita relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14.01.2008. In sede progettuale andrà posta particolare attenzione alla scelta del piano di posa fondazionale rispetto alla successione litostratigrafica.

Il mappale 1297 ricade in classe IV A

Classe IV: fattibilità con gravi limitazioni

Classe IV B

- ✓ Aree appartenenti al reticolo idrico principale e minore con relativa fascia di rispetto;
- ✓ Idrauliche: aree in evoluzione interessate dallo scorrimento delle acque incanalate;
- ✓ Sul reticolo idrografico e relative fasce di rispetto saranno vigenti le norme di polizia idraulica (R.D. n.368/1904, T.U. n. 523/1904, T.U. n.1775/1933 e s.m.i.) ed il regolamento per le attività di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici nel Comune di Induno Olona.

--/--

di aree boscate carta della pericolosità sismica di base (tav. 1 allegata al Piano di Governo del Territorio)

in alternativa a cura di mappale 9344 ricade in zona Z4c – Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi – Effetti:
in alternativa, classificazioni litologiche;

liare a mappale 1297 ricade in zona Z1c – Zona potenzialmente franosa o esposta al rischio da frana – Effetti: Instabilità;

-----///-----

F) della Comu

in particolare Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26
core 1995 e del DPCM del 14/11/1999:

- il mappale 9344 ricade in classe II° "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" ed una minima parte in classe III° "Aree di tipo misto";
- il mappale 1297 ricade parte in classe II° "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" e parte in classe I° "Aree particolarmente protette".

ntari:

--//--

scio per usi consentiti.
are l' "Albo dno Olona, 15 novembre 2016.

nte individuate

forme) interessi
anche laddove n
volumetrici stab

e del primo live

nuova edificazio
carichi su di es
In sede progettua
alla successio

(R.D. n.368/190
informazione del

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Colliotti



[Handwritten signature]





COMUNE DI INDUNO OLONA (Provincia di Varese)

Via Porro 35 - 21056 Induno Olona P.I.V.A. 00271270126

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In riferimento alla richiesta del 29 giugno 2016, prot. n. 7631;
Sulle risultanze degli atti d'ufficio e della notorietà pubblica;
Per gli adempimenti conseguenti all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 380/2001 e s.m.i.;

CERTIFICA

Che nel Piano di Governo del Territorio, approvato in data 30.09.2013 con delibera C.C. n° 36, efficace ad ogni effetto dal 2 aprile 2014 - BURL n. 14 del 2.04.2014 - serie "Avvisi e Concorsi";

I mappali 4463 - 4461 - 4521 - 10409 identificati al foglio logico 9 e al foglio di mappa n. 18 del Comune censuario di Induno Olona ricadono nel Perimetro PLIS della Bevera - Superfici boscate, Azzonamento Paesistico Locale d'Interesse Sovracomunale della Bevera (art. 55 delle Norme tecniche d'Attuazione), soggetti a vincolo idrogeologico;

I mappali 5441 - 7234 identificati al foglio logico 9 e al foglio di mappa n. 18 del Comune censuario di Induno Olona ricadono nei lotti residenziali in contesto agro - ambientale (art. 51 delle Norme tecniche d'Attuazione).

I parametri urbanistici che regolano l'edificabilità in tali zone sono i seguenti:

Art. 55 Disciplina del PLIS della Bevera

1. Definizione

a. Il PLIS della Bevera, come perimetrato nelle tavole di azzonamento del Piano delle Regole, è caratterizzato da contesti agricoli, produttivi e seminaturali, intervallati da ampie macchie boscate, afferenti alla morfologia del torrente Bevera.

b. Le presenti Norme e le tavole di azzonamento individuano all'interno del perimetro del PLIS le seguenti categorie:

- Spazi aperti agricoli ("PLIS-AG"): aree caratterizzate da usi del suolo agricoli, ai fini produttivi con presenza di specie arboree d'alto fusto inferiore al 20%
- Spazi aperti naturali ("PLIS-AN"): aree caratterizzate dall'abbandono di precedenti sistemazioni agricole, che rivestono un'importanza ecologica ecotonale (passaggio progressivo tra differenti ambienti)
- Superfici boscate ("PLIS-BS"): aree interamente occupate da specie arboree d'alto fusto, in alcuni casi governate a fini selvicolturali.

2. Disciplina

a. Ai sensi della normativa regionale vigente, le aree ricomprese nel PLIS sono riservate all'attività agricola ove presente. Sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività (come stabilito dall'art. 2135 Codice Civile: stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione/conservazione/vendita dei prodotti, ecc).

b. Per gli edifici esistenti con destinazione d'uso non agricola, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento igienico - sanitario e tecnologico, di ristrutturazione e di restauro e di ampliamento nel limite massimo del 20% dell'esistente con il mantenimento della destinazione d'uso in essere. L'ampliamento è da considerarsi una tantum e sono pertanto esclusi gli edifici già oggetto di ampliamento in applicazione della normativa urbanistica previgente alla data di avvio di procedimento del PGT.

c. Per gli spazi aperti agricoli:





C. n° 36, effic

n. 18 del Comu
zonamento Pa
soggetti a vino

ensuario di Indu
he d'Attuazione

e, è caratterizz
fferenti alla va

PLIS le segue

ai fini produ

endenti sistemazi
ssivo tra differe

usto, in alcuni c

all'attività agric
a conduzione
alle attrezzatur
rt. 2135 Cod
prodotti, ecc).

ti di
co, di
il

na tantum e so
mativa urbanist

Sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alla residenza dell'imprenditore agricolo, come previsto dall'Art. 59 della L.r. 12/05 e s.m.i. Si prevede il mantenimento dello stato di fatto e dell'utilizzo attuali per le radure e per i corpi idrici. Nell'esercizio dell'agricoltura il PLIS incentiva le tecnologiche mirate al conseguimento degli obiettivi tendenti ad applicare nel tempo la metodologia di lotta biologica ed integrata, nel rispetto delle norme di legge e delle direttive comunitarie.

per le superfici boscate, si prescrivono interventi di sola implementazione per le superfici a bosco. E' fatto divieto di abbattere alberi isolati aventi particolare interesse floristico per età, dimensione o specie, se non per ragioni di sicurezza. E' altresì vietata la rimozione di filari con valore paesistico - monumentale.

Gli spazi aperti naturali, si prescrive il mantenimento dello stato di fatto, ai fini dell'arricchimento logico del Parco, fatte salve indicazioni differenti provenienti dall'Ente/Consorzio di gestione del PLIS e situazioni di incompatibilità ambientale sono così normate:

Nel PLIS non è ammesso il nuovo insediamento di attività insalubri di prima classe, ad esclusione degli allevamenti di bestiame anche stabulati. Per quelle esistenti alla data di istituzione del PLIS, sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli interventi di messa in sicurezza e quelli atti a sostituire le attività di prima classe con altre attività.

La norma non si applica ai depuratori delle acque e alle attrezzature tecnologiche di pubblici servizi.

Regolamentazione degli utilizzi del PLIS

territorio comunale, ricadente nei confini del Parco Locale d'Interesse Comunale "Valle della Era" si osservano le seguenti prescrizioni.

Movimenti di terra

Movimenti di terra non devono alterare in modo significativo lo stato dei luoghi.

sono escluse opere attinenti l'esecuzione degli interventi relativi alla nuova linea ferroviaria Arcisate - Bisuschio e alla nuova strada di progetto Arcisate - Bisuschio.

Modificazione delle sponde dei corsi d'acqua e delle zone umide

è vietata l'alterazione ambientale e la modificazione dell'alveo e delle sponde dei corsi d'acqua e delle zone umide, fatte salve le opere di interesse pubblico oggetto di autorizzazione del Comune e competenti servizi regionali e provinciali.

Sistemazioni idrauliche e idrogeologiche

Le opere di sistemazione idraulica, nelle opere di consolidamento delle scarpate di qualsiasi genere, e tutti gli altri interventi consentiti, deve essere data priorità alle tecniche di ingegneria naturalistica; in caso di dimostrata inefficacia, è ammesso l'utilizzo di manufatti cementizi.

Conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea

Conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea è disciplinata dalla

Legge 31 marzo 2008 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni. Come disciplinato dalla legge, gli interventi agronomici, forestali e di gestione naturalistica sono di norma permessi se non costituiscono una seria minaccia per la conservazione delle popolazioni protette.

Introduzione, reintroduzione o rinfoltimento di specie floristiche

- Nelle opere di verde pubblico è vietato l'utilizzo di specie vegetali alloctone, intendendosi con tale termine non solo gli elementi floristici esotici o quelli entro il cui areale distributivo non ricada il territorio del PLIS, ma anche elementi autoctoni il cui habitat naturale sia diverso da quello nel quale essi verrebbero ad essere inseriti; dalla norma sono esclusi gli interventi in parchi e giardini storici, in cui è in ogni caso vietato introdurre le specie di cui all'Allegato E della D.g.r. 24 luglio 2008 n. VIII/7736.

- Nelle opere di verde privato è vietato introdurre le specie di cui all'Allegato E della D.g.r. 24 luglio 2008 n. VIII/7736.

Tutela degli insetti saproxilofagi e dei rapaci

È fatto divieto di abbattere piante con cavità atte ad ospitare le comunità di insetti saproxilofagi tutelate dalla Legge 10/2008 o con evidenti segni di nidificazione di rapaci, tutelata dalla L.r. 26/1993, a meno di situazioni di rischio per l'incolumità di strutture e persone (es. piante a bordo strada).



g. Alberi isolati e filari

E' vietato l'abbattimento di alberi isolati aventi particolare interesse floristico per età, dimensione o specie non per ragioni di sicurezza. E' altresì vietata la rimozione di filari con valore paesistico-testimoniale.

h. Recinzioni

- Le recinzioni da erigersi, che non siano a delimitazione di aree strettamente pertinenti a fabbricati esistenti, dovranno consistere anche fronte strada in una staccionata in legno del tipo aperto avente altezza massima di cm 150 e con elementi orizzontali distanziati dal terreno in modo da consentire il passaggio della selvaggina.
- E' fatto divieto di realizzare recinzioni cieche o in elementi prefabbricati in cls e simili, anche ad elementi discontinui, fatta salva l'effettuazione di muretti a secco.
- Ove le recinzioni siano realizzate in paletti e rete, quest'ultima deve essere a maglia larga (minimo 10x10cm), senza muratura di base ealzata da terra almeno 10 cm per consentire il passaggio della piccola fauna.
- E' consentita la realizzazione alla base della recinzione di un cordolo in muratura di altezza superiore a 30 centimetri e/o l'utilizzo di rete a maglia più fine solo quando le recinzioni sono finalizzate alla protezione di allevamenti avicoli.
- Qualora, come recinzione o ad integrazione della stessa, vengano utilizzate siepi o schermi vegetali, questi devono essere realizzati mediante l'impiego delle specie di seguito elencate:
 - *Acer campestre* (acero campestre);
 - *Carpinus betulus* (carpino bianco);
 - *Ulmus minor* (olmo campestre);
 - *Corylus avellana* (nocciolo);
 - *Cornus sanguinea* (sanguinello);
 - *Frangula alnus* (frangola);
 - *Rosa canina* (rosa selvatica);
 - *Viburnum opulus* (pallone di maggio);
 - *Crataegus monogyna* (biancospino);
 - *Evonymus europaeus* (fusaggine);
 - *Prunus spinosa* (prugnolo);
 - *Ligustrum vulgare* (ligustro).

i. Comparti residenziali

Per i comparti residenziali inclusi nel perimetro PLIS le prescrizioni di cui alla lettera precedente sono ritenersi norme di indirizzo. In ogni caso le recinzioni devono garantire il regolare deflusso delle acque.

l. Rifiuti

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti. Il PLIS promuove la sorveglianza relativa all'abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo in ogni parte del parco, comprese strade e pertinenze di insediamenti edilizi, fatto salvo l'accantonamento organizzato dei rifiuti urbani lungo le strade per la raccolta da parte del competente servizio di raccolta.

m. Campeggio

E' vietato il campeggio e l'accampamento, salvo l'attendamento occasionale di gruppi scoutisti, escursionistici o autorizzati dal Comune ad esclusivo fine educativo e ricreativo, previo consenso del proprietario o conduttore del fondo.

n. Sentieri e strade campestri

E' vietata la soppressione, l'interruzione e la deviazione di sentieri e strade campestri o forestali, in assenza di autorizzazione comunale.

o. Circolazione e divieti

- La circolazione dei veicoli a motore è consentita esclusivamente sulle strade sovracomunali comunali, nelle aree di parcheggio e di servizio e nell'ambito delle pertinenze degli edifici e delle attrezzature esistenti o in costruzione. Nelle strade vicinali o consorziali e interpoderali è vietata la circolazione dei veicoli a motore. Dal divieto è esclusa la circolazione dei veicoli a motore in uso ai proprietari e ai conduttori dei terreni serviti dalle suddette strade, nonché di que-

necessari per l'esecuzione di opere o attività temporanee autorizzate; i suddetti veicoli sono identificabili mediante un tagliando di riconoscimento rilasciato dai Comuni, previa semplice dichiarazione successivamente verificabile, sottoscritta nei modi di legge.

La circolazione e la sosta di veicoli a motore è vietata fuori strada, salvo:

- per mezzi di servizio, di vigilanza e pronto intervento dello Stato, degli Enti locali, del PLIS, di altri enti pubblici ed enti di erogazione di pubblici servizi;
- per mezzi agricoli;
- per l'esecuzione di lavori debitamente autorizzati.

All'interno del PLIS la circolazione pedonale è libera, con esclusione delle aree delimitate, coltivate, o recintate, fatte salve le norme vigenti sull'attività venatoria; la circolazione in bicicletta e a cavallo è limitata a itinerari a ciò predisposti ed alle strade comunali, consorziali o vicinali ed interpoderali.

Cartelloni pubblicitari

è vietata l'apposizione di cartelloni pubblicitari, anche a margine di strada; le insegne per le attività al PLIS sono soggette a specifica autorizzazione comunale; il PLIS cura la segnaletica sezionale e informativa da inserire nel proprio ambito.

Distributori di carburanti

è vietato l'impianto di nuovi distributori di carburante e/o di autolavaggio.

Disciplina delle opere tipo

Strade: non sono ammesse nuovi tracciati stradali all'interno del perimetro del PLIS.

Parcheggi: la realizzazione delle aree destinate a parcheggio dovrà privilegiare le superfici realizzate con materiali drenanti nonché prevedere la messa a dimora di almeno un albero ogni tre posti auto. I materiali utilizzati devono essere: terra battuta o ghiaietto.

Percorsi ciclopeditoni:

- La larghezza pavimentata ottimale è di mt. 3. Tale dimensione potrà essere ridotta solo in presenza di particolari impedimenti.
- Materiali: calcestre, con cordolature di contenimento a raso in assi di legno;
- Attrezzature complementari:
 - parapetti realizzati con staccatura a croce di sant'Andrea in legno altezza 110 cm.
 - predisposizione dell'impianto di illuminazione solo in ambiti urbani;
 - in corrispondenza di intersezioni stradali dovranno essere predisposti elementi, sbarre o dissuasori fissi o mobili che impediscano a mezzi non autorizzati di percorrere la pista e permettano il suo utilizzo solo a biciclette e pedoni

Attraversamenti stradali: in corrispondenza delle intersezioni tra i percorsi ciclopeditoni e le arterie stradali dovranno essere progettati adeguati attraversamenti ciclo-pedonali ispirati ai criteri e principi di moderazione del traffico.

--//--

5.1 Aree residenziali in contesti agro - ambientali

Definizione

sono individuate, con apposito segno grafico nelle tavole di azionamento, le aree caratterizzate dalla presenza di edifici prevalentemente residenziali, poste in contesti agricoli e ambientali d'importanza paesaggistica.

Disciplina

si osservano i seguenti parametri urbanistici:

- Indice fondiario (If): 0,5 mc/mq
- Altezza massima (H max): mt. 5,50
- Rapporto di copertura (Rc) massimo: 30%

I diritti volumetrici sono utilizzabili in loco o commerciabili ai fini dei completamenti e della densificazione visti per il TURR (cfr. Art. 31 delle presenti Norme).

--//--

Nella tavola di fattibilità geologica allegata al Piano di Governo del Territorio (tav. 4)

I mappali 4463 - 4461 - 4521 - 10409 ricadono in classe II B

Classe II: fattibilità con modeste limitazioni

Classe II B

- ✓ CARATTERISTICHE: Aree caratterizzate da depositi glaciali;
- ✓ LIMITAZIONI: Geotecniche: terreni a discrete/buone caratteristiche geotecniche ad eccezione del primo live pedogenizzato;
- ✓ PRESCRIZIONI: Non esistono incompatibilità con qualsiasi destinazione d'uso. Per interventi di nuova edificazione e/o di ristrutturazione che prevedono nuove fondazioni, una modifica di quelle esistenti e/o dei carichi su di esse applicati va redatta una apposita relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14.01.2008. In sede progettuale andrà posta particolare attenzione alla scelta del piano di posa fondazionale rispetto alla successione litostratigrafica.

--//--

Nella carta della pericolosità sismica di base (tav. 1 allegata al Piano di Governo del Territorio)

I mappali 4463 - 4461 - 4521 - 10409 ricadono in zona Z4c - Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi - Effetti: Amplificazioni litologiche;

---///---

Nel Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del ottobre 1995 e del DPCM del 14/11/199 i mappali 4463 - 4461 - 4521 - 10409 ricadono in classe II° "A" destinate ad uso prevalentemente residenziale";

--//--

Rilasciato per usi consentiti.

Induno Olona, 14 luglio 2016.

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Collitorti

IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP.
Arch. Enrico Vitale



Regione Lombardia
Infrastrutture
Lombardia

DATI G

Destinazione

Residenza

Non residenziale

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Classificazione

Regione
Lombardia
Infrastrutture
Lombardia

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300016816

VALIDO FINO AL: 15/11/2028

APE
2015

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

☒ Residenziale

☐ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.1 (1)

Oggetto dell'attestato

☐ Intero edificio

☒ Unità immobiliare

☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari

di cui è composto l'edificio: 1

☐ Nuova costruzione

☒ Passaggio di proprietà

☐ Locazione

☐ Ristrutturazione importante

☐ Riqualificazione energetica

☐ Altro: _____

Dati identificativi



Regione : Lombardia

Comune : INDUNO OLONA

Indirizzo : VIA TOSCANI 10

Piano : 1

Interno :

Coordinate GIS :

Zona climatica : E

Anno di costruzione : 2000

Superficie utile riscaldata (m²) : 176,12

Superficie utile raffrescata (m²) : 0,00

Volume lordo riscaldato (m³) : 591,13

Volume lordo raffrescato (m³) : 0,00

Comune catastale	INDUNO OLONA				Sezione	Foglio	14	Particella	9344
balterni	da	30	a	30	da	a	da	a	
ri subalterni									

Servizi energetici presenti



Climatizzazione invernale



☐ Ventilazione meccanica



☐ Illuminazione



Climatizzazione estiva



☒ Prod. acqua calda sanitaria

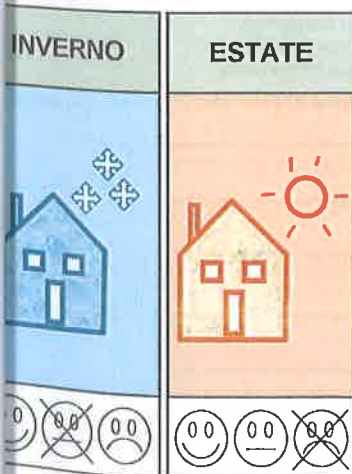


☐ Trasporto di persone o cose

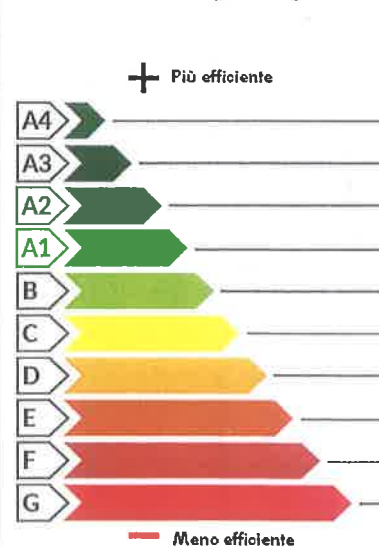
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La presente relazione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



EDIFICIO
A ENERGIA
QUASI ZERO

CLASSE
ENERGETICA

B

EP_{gl, nren}
70,11
kWh/m² anno

Riferimenti

Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

R(46,24)

Se esistenti:

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annua dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globale ed emissioni
☐	Energia elettrica da rete		Indice della prestazione energetica non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno 70,11
☒	Gas naturale	1183,05 m3	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio e Olio combustibile		
☐	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile $EP_{gl,ren}$ kWh/m^2 anno 0,00
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		
☐	Solare termico		
☐	Eolico		Emissioni di CO ₂ kg/m^2 anno 13,34
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento ($EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile realizzando tutti gli interventi raccomandati
R_{EN1}	Fabbricato - involucro opaco	NO	303,00	B (67,2)	kWh/m^2 anno
R_{EN2}					
R_{EN3}					
R_{EN4}					
R_{EN5}					
R_{EN6}					



Regione
Lombardia
Infrastrutture
Lombardia

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300016816

VALIDO FINO AL: 15/11/2026



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0,00 kWh/anno	Vettore energetico:
-------------------	---------------	---------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

Volume riscaldato	591,13	m ³
Superficie disperdente	326,57	m ²
rapporto S/V	0,55	
EP _{gl,nren}	37,78	kWh/m ² anno
Wh/m ² anno	0,0400	-
70,11	0,15	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale		EPren	EPnren
matizzazione centrale	Generatore a combustione	2000	UV9XB9362 9680903	Gas naturale	7,34	0,76	η_H	0,00	49,52
matizzazione d'acqua							η_c		
ed. acqua calda sanitaria	Generatore a combustione	2000		Gas naturale	7,34	0,75	η_w	0,00	20,59
pianti combinati									
duzione da fonti rinnovabili									
ntilazione meccanica									
iminazione									
asporto di persone o cose									

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300016910

VALIDO FINO AL: 15/11/2020

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☒ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Cesare Casgnola	
Indirizzo	VIA SORRISOLE N. 80, Varese (VA)	
E-mail	CASGNOLA@ALICE.IT	
Telefono	3356049879	
Titolo	Diploma di laurea in ingegneria	
Ordine/iscrizione	Ordine degli ingegneri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i.	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 15/11/2016

Firma e timbro del tecnico o firma digitale

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Il fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EP_{gl}, nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del comfort termico, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizza il seguente criterio:



QUALITA' ALTA



QUALITA' MEDIA



QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Confronti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia di uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. La sezione riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

Certifico io sottoscritto FRANCA BELLORINI, notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla residenza di Varese, che quanto precede, composto di tre fogli per cinque facciate è copia, redatta su supporto cartaceo, conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale ed inserito nel sistema informativo regionale (C.E.E.R. Catasto Energetico Edifici Regionale).

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a Casgnola Ing. Cesare da "ArubaPEC S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale e verificata positivamente mediante il sistema di verifica "E-Sign".

Varese, quindici novembre duemilasedici.

Francesca Bellorini
notaio



DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☒ Residenziale
☐ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.1 (1)

Oggetto dell'attestato

- ☐ Intero edificio
☒ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
di cui è composto l'edificio: 1

- ☐ Nuova costruzione
☒ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☐ Riqualificazione energetica
☐ Altro: _____

Dati identificativi



Regione : Lombardia
Comune : INDUNO OLONA
Indirizzo : VIA PANTINI 7
Piano : 1
Interno :
Coordinate GIS :

Zona climatica : E
Anno di costruzione : 1990
Superficie utile riscaldata (m²) : 526,21
Superficie utile raffrescata (m²) : 0,00
Volume lordo riscaldato (m³) : 1672,04
Volume lordo raffrescato (m³) : 0,00

Comune catastale	INDUNO OLONA	Sezione	Foglio	18	Particella	5441
Subalterni	da 5 a 5	da	a	da	a	
Subalterni						

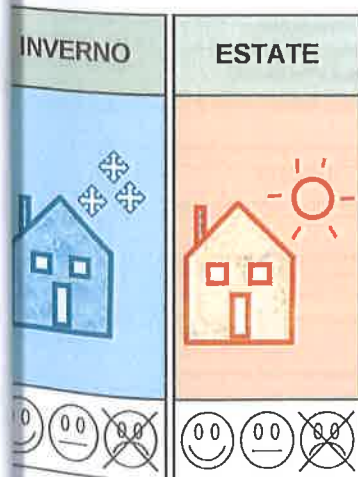
Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☐ Ventilazione meccanica
☐ Illuminazione
☒ Climatizzazione estiva
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☐ Trasporto di persone o cose

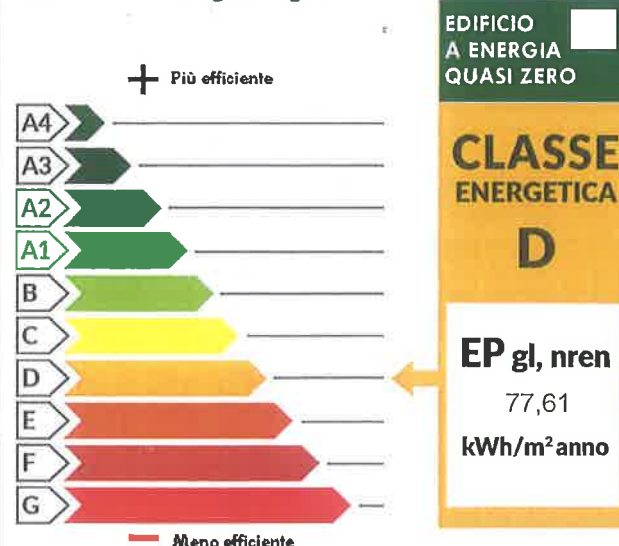
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La prestazione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

11 (28,47)

Se esistenti:

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017316

VALIDO FINO AL: 15/11/2026

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☐	Energia elettrica da rete		Indice della prestazione energetica non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno 77,61
☒	Gas naturale	3912,79 m ³	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio e Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile $EP_{gl,ren}$ kWh/m^2 anno 0,00
☐	Biomasse solide		
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		Emissioni di CO ₂ kg/m^2 anno 14,77
☐	Solare termico		
☐	Eolico		
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento ($EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile realizzando tutti gli interventi raccomandati
R _{EN1}	Fabbricato - involucro opaco	NO	0,00	C (68,97)	kWh/m^2 anno
R _{EN2}					
R _{EN3}					
R _{EN4}					
R _{EN5}					
R _{EN6}					



Regione
Lombardia
Infrastrutture
Lombardie

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017316

VALIDO FINO AL: 15/11/2026



ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia consumata	Energia esportata	0,00 kWh/anno	Vettore energetico:
-------------------	-------------------	---------------	---------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

Volume riscaldato	1672,04	m ³
Superficie disperdente	989,08	m ²
rapporto S/V	0,59	
EP _{gl,ren}	55,55	kWh/m ² anno
PH _{nd}	0,0300	-
vol,est / A _{sup utile}	0,31	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale	EP _{ten}	EP _{nren}
Immatizzazione vernale	Generatore a combustione	2010	UV9XB9362 9680903	Gas naturale	60,00	0,79	0,00	70,68
Immatizzazione estiva								
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore a combustione	2010		Gas naturale	54,70	0,83	0,00	6,93
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
ventilazione meccanica								
Illuminazione								
trasporto di persone o cose								

kWh/m² all

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☒ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Cesare Casgnola	
Indirizzo	VIA SORRISOLE N. 80, Varese (VA)	
E-mail	CASGNOLA@ALICE.IT	
Telefono	3356049879	
Titolo	Diploma di laurea in ingegneria	
Ordine/iscrizione	Ordine degli ingegneri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 446, di trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i..	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 15/11/2016

Firma e timbro del tecnico o firma digitale

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Il fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EP_{gl,nren}): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del comfort termico, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



QUALITA' ALTA



QUALITA' MEDIA



QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Raffronti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia di uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

[Firma]



TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. La sezione riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

Certifico io sottoscritto FRANCA BELLORINI, notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla residenza di Varese, che quanto precede, composto di tre fogli per cinque facciate è copia, redatta su supporto cartaceo, conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale ed inserito nel sistema informativo regionale (C.E.E.R. Catasto Energetico Edifici Regionale).

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a Casgnola Ing. Cesare da "ArubaPEC S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale e verificata positivamente mediante il sistema di verifica "E-Sign".

Varese, quindici novembre duemilasedici.

Franca Bellorini
Notaio



Regione
Lombardia
Infrastrutture
Lombarde

DATI

Destinazione

Residenza

Non residenziale

Classificazione

Atti identificativi

Comune catastale

Subalterni

Subalterni

Servizi energetici

Clima

Clima

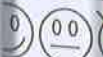
Prestazioni

Qualità di esecuzione
e la prestazione

Stazione

Costruito

INVERNO



ALLEGATO 'P'

al N. 80139 rep.

N. 15640 racc.

Regione
Lombardia
Infrastrutture
LombardieATTESTATO DI PRESTAZIONE
ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208800017216

VALIDO FINO AL: 16/11/2026

APE
2015

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☒ Residenziale
☐ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.1 (1)

Oggetto dell'attestato

- ☐ Intero edificio
☒ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
 di cui è composto l'edificio: 1

- ☐ Nuova costruzione
☒ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☐ Riqualificazione energetica
☐ Altro:

Dati identificativi



Regione : Lombardia
 Comune : INDUNO OLONA
 Indirizzo : VIA PANTINI 7
 Piano : 1
 Interno :
 Coordinate GIS :

Zona climatica : E

Anno di costruzione : 1990

Superficie utile riscaldata (m²) : 85,95Superficie utile raffrescata (m²) : 0,00Volume lordo riscaldato (m³) : 426,36Volume lordo raffrescato (m³) : 0,00

Comune catastale	INDUNO OLONA	Sezione	Foglio	18	Particella	5441
balterni	da 4 a 4	da a	da a	da a	da a	
tri subalterni						

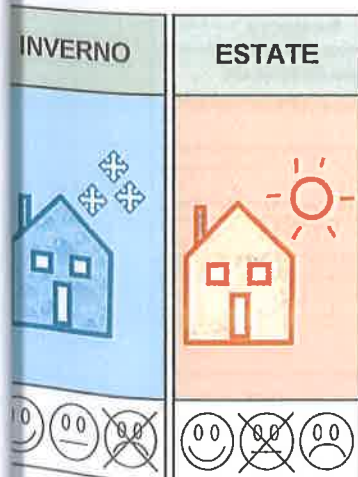
Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☐ Ventilazione meccanica
☒ Climatizzazione estiva
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☐ Illuminazione
☐ Trasporto di persone o cose

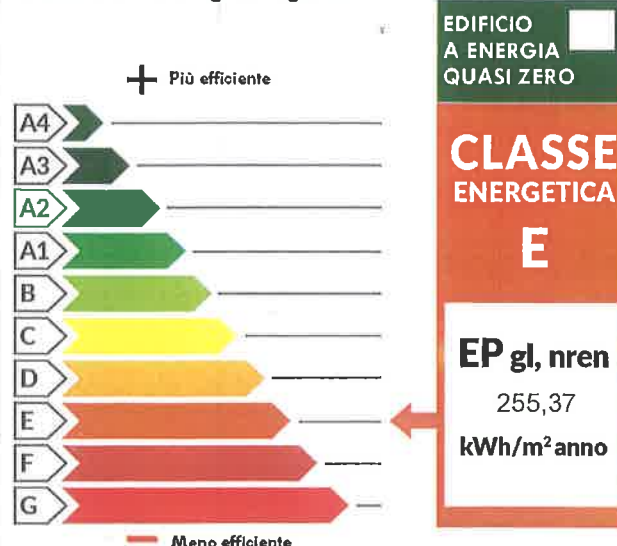
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La prestazione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, che la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili
avrebbero in media
la seguente
classificazione:

Se nuovi:



Se esistenti:



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017216 VALIDO FINO AL: 15/11/2020

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annua dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☐	Energia elettrica da rete		Indice della prestazione energetica non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno 255,37
☒	Gas naturale	2102,99 m3	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio e Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile $EP_{gl,ren}$ kWh/m^2 anno 0,00
☐	Biomasse solide		
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		Emissioni di CO ₂ kg/m^2 anno 48,59
☐	Solare termico		
☐	Eolico		
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento ($EP_{gl,nren}$ kWh/m^2 anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile realizzando l'intervento raccomandato
REN1					kWh/m^2
REN2	Fabbricato - involucro trasparente	NO	20,70	E (235,6)	
REN3					
REN4					
REN5					
REN6					

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017216

VALIDO FINO AL: 10/11/2026

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0,00 kWh/anno	Vettore energetico:
-------------------	---------------	---------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

Volume riscaldato	426,36	m ³
Superficie disperdente	290,32	m ²
Rapporto S/V	0,68	
EP _{gl,ren}	176,18	kWh/m ² anno
EP _{gl,ren} / A _{sup utile}	0,0300	-
	0,37	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale	EP _{ren}	EP _{nren}
Immatricolazione generale	Generatore a combustione	2010	UV9XB9362 9680903	Gas naturale	24,00	0,75	0,00	234,08
Immatricolazione specifica								
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore a combustione	2010		Gas naturale	24,00	0,85	0,00	21,29
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
Interventi raccomandati								
ventilazione meccanica								
illuminazione								
trasporto di persone o cose								

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017216

VALIDO FINO AL: 15/11/2026

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☒ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Cesare Casgnola	
Indirizzo	VIA SORRISOLE N. 80, Varese (VA)	
E-mail	CASGNOLA@ALICE.IT	
Telefono	3356049879	
Titolo	Diploma di laurea in ingegneria	
Ordine/iscrizione	Ordine degli ingegneri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i.	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 15/11/2016

Firma e timbro del tecnico o firma digitale

ATTESTATO DI PRESTAZIONE
ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 1208300017216

VALIDO FINO AL: 18/11/2026

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Il fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EP_{gl,nren}): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort termico, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizza il seguente criterio:



QUALITA' ALTA



QUALITA' MEDIA



QUALITA' BASSA

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Raffronti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia di uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. La sezione riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

Certifico io sottoscritto FRANCA BELLORINI, notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla residenza di Varese, che quanto precede, composto di tre fogli per cinque facciate è copia, redatta su supporto cartaceo, conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale ed inserito nel sistema informativo regionale (C.E.E.R. Catasto Energetico Edifici Regionale).

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a Casgnola Ing. Cesare da "ArubaPEC S.p.A.", in veste di autorità di certificazione della firma digitale e verificata positivamente mediante il sistema di verifica "E-Sign".

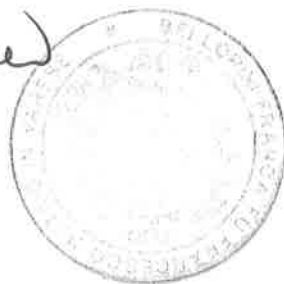
Varese, quindici novembre duemilasedici.

Franca Bellorini
notaio



Copia conforme all'originale in numero cinquantuno facciate.
Varese, 3 gennaio 2017.

Franca Bellorini
notaio



Direzione
Ufficio pro
Servizio di

Sezio

Liquidaz

Eseguita
Somma pag
Ricevuta/P
Protocollo c

Sezio

Dati rela

Descrizione
Data
Notaio
Sede

Dati rela

Specie
Descrizione
Voltura cat

Altri dati

Sono presen

Dati riep

Unità nego

Sezio

Unità ne

Immobile n
Comu
Catas
Sezio
Natur
Indiri
Piano

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione

Totale -
Imposta ipotecaria -
Tassa ipotecaria -

Imposta di bollo -
Sanzioni amministrative -

Eseguita la formalità.

Somma pagata -
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 19653
Protocollo di richiesta VA 133517/1 del 2016



Il Conservatore
Conservatore CAMPANELLO RAFFAELE

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO
Data 17/11/2016
Notaio BELLORINI FRANCA
Sede VARESE (VA)

Numero di repertorio 80139/15640
Codice fiscale BLL FNC 45S69 L682 E

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 143 PERMUTA
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

Dati riepilogativi

Unità negoziali 3 Soggetti a favore 2 Soggetti contro 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 14
Natura F1 - AREA URBANA
Indirizzo VIA GIUSEPPE TOSCANI
Piano S1

Particella 9344 Subalterno 106
Consistenza 96 metri quadri
N. civico 10

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 2 - segue

Immobile n. 2

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 14	Particella	9344
Natura	F1 - AREA URBANA	Consistenza	51 metri quadri
Indirizzo	VIA GIUSEPPE TOSCANI		N. civico 10
Piano	T		

Unità negoziale n. 2

Immobile n. 1

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 14	Particella	9344
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza	4,0 vani
Indirizzo	VIA GIUSEPPE TOSCANI		N. civico 10
Scala	B Piano 3,4		

Immobile n. 2

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 14	Particella	9344
Natura	C2 - MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	Consistenza	10 metri quadri
Indirizzo	VIA GIUSEPPE TOSCANI		N. civico 10
Scala	A Piano S1		

Immobile n. 3

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 14	Particella	9344
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	24 metri quadri
Indirizzo	VIA GIUSEPPE TOSCANI		N. civico 10
Piano	1		

Immobile n. 4

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 14	Particella	9344
Natura	C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	Consistenza	15 metri quadri
Indirizzo	VIA GIUSEPPE TOSCANI		N. civico 10
Piano	1		

Unità negoziale n. 3

Immobile n. 1

Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)		
Catasto	FABBRICATI		
Sezione urbana	- Foglio 18	Particella	5441
Natura	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenza	16,0 vani
Indirizzo	VIA CESARE PANTINI		N. civico 7
Piano	T1S1		



Direzione Provinciale di VARESE
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 3 - segue

Immobile n. 2

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 18
Natura A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
Indirizzo VIA CESARE PANTINI
Piano TS1

Particella 5441 Subalterno 4
Consistenza 5,5 vani

N. civico 7

Immobile n. 3

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 18
Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE
Indirizzo VIA CESARE PANTINI
Piano S1

Particella 5441 Subalterno 3
Consistenza 58 metri quadri

N. civico 7

Immobile n. 4

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 18
Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE
Indirizzo VIA CESARE PANTINI
Piano T

Particella 5441 Subalterno 2
Consistenza 35 metri quadri

N. civico 7

Immobile n. 5

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - Foglio 18
Natura C6 - STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE
Indirizzo VIA CESARE PANTINI
Piano T

Particella 5441 Subalterno 6
Consistenza 26 metri quadri

N. civico 7

Immobile n. 6

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto TERRENI
Foglio 9 Particella 4461
Natura T - TERRENO

Subalterno -
Consistenza 4 are 30 centiare

Immobile n. 7

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto TERRENI
Foglio 9 Particella 4463
Natura T - TERRENO

Subalterno -
Consistenza 1 ettari 33 are 90 centiare

Immobile n. 8

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto TERRENI
Foglio 9 Particella 4521
Natura T - TERRENO

Subalterno -
Consistenza 3 are 60 centiare

Immobile n. 9

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)
Catasto TERRENI
Foglio 9 Particella 10409
Natura T - TERRENO

Subalterno -
Consistenza 18 are 10 centiare

Immobile n. 10

Comune E299 - INDUNO OLONA (VA)

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 4 - segue

Catasto	TERRENI				
Foglio	9 Particella	5441	Subalterno	-	
Natura	EU - ENTE URBANO		Consistenza	87 are 60 centiare	
Immobile n. 11					
Comune	E299 - INDUNO OLONA (VA)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	9 Particella	7234	Subalterno	-	
Natura	T - TERRENO		Consistenza	70 centiare	

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di FAVORE
Cognome LAGATTOLLA Nome CHIARA
Nata il 03/11/1975 a MILANO (MI)
Sesso F Codice fiscale LGT CHR 75S43 F205 Y
Relativamente all'unità negoziale n. 3 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 In regime di SEPARAZIONE DI BENI

Soggetto n. 2 In qualità di FAVORE
Cognome NARDARI Nome RENATA
Nata il 24/09/1944 a VITTORIO VENETO (TV)
Sesso F Codice fiscale NRD RNT 44P64 M089 R
- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 49,736/1000
- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di CONTRO
Cognome LAGATTOLLA Nome CHIARA
Nata il 03/11/1975 a MILANO (MI)
Sesso F Codice fiscale LGT CHR 75S43 F205 Y
- Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 49,736/1000 In regime di SEPARAZIONE DI BENI
- Relativamente all'unità negoziale n. 2 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1 In regime di SEPARAZIONE DI BENI

Soggetto n. 2 In qualità di CONTRO
Cognome NARDARI Nome RENATA
Nata il 24/09/1944 a VITTORIO VENETO (TV)
Sesso F Codice fiscale NRD RNT 44P64 M089 R
Relativamente all'unità negoziale n. 3 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/2

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

CON IL TITOLO CUI LA PRESENTE NOTA INERISCE SI E' ADDIVENUTI ALL'IN PRIMO LUOGO ALLE SEGUENTI PERMUTE: I) LAGATTOLLA CHIARA HA CEDUTO E TRASFERITO A TITOLO DI PERMUTA ALLA SIGNORA NARDARI RENATA CHE A TALE TITOLO HA DICHIARATO DI ACCETTARE E RICEVERE LE UNITA'

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 5 - segue

IMMOBILIARI A PARTE DEL COMPLESSO CONDOMINIALE DENOMINATO "CONDOMINIO VILLA KUMMERLIN", CON ACCESSO DA VIA GIUSEPPE TOSCANI N. 18 - CATASTALE N. 10 - IN TERRITORIO DEL COMUNE DI INDUNO OLONA, CONSISTENTI IN UN APPARTAMENTO (SCALA B) SU DUE PIANI-LIVELLI (TERZO E QUARTO) CON LOCALE DI DEPOSITO (SCALA A) AL PIANO SEMINTERRATO ED IN DUE AUTORIMESSE AL PIANO PRIMO (SPAZIO DI MANOVRA C), IL TUTTO QUALE CATASTALMENTE DESCRITTO AL QUADRO B DELLA PRESENTE NOTA COME UNITA' NEGOZIALE 2. ALLE UNITA' IMMOBILIARI IN CONTRATTO SPETTANO E COMPETONO LE SEGUENTI PROPORZIONALI QUOTE DI COMPROPRIETA' GLOBALI PER COMPLESSIVI 49,736/1000 (QUARANTANOVE VIRGOLA SETTECENTOTRENTASEI MILLESIMI) DI CUI: =42,249/1000 (QUARANTADUE VIRGOLA DUECENTOQUARANTANOVE MILLESIMI) PER L'APPARTAMENTO AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB. 30; =1,006/1000 (UNO VIRGOLA ZERO ZERO SEI MILLESIMI) PER IL LOCALE DI DEPOSITO AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB. 45; =3,988/1000 (TRE VIRGOLA NOVECENTOTTANTOTTO MILLESIMI) PER L'AUTORIMESSA AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB 87; =2,493/1000 (DUE VIRGOLA QUATTROCENTONOVANTATRE MILLESIMI) PER L'ALTRA AUTORIMESSA AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB 86; SUGLI ENTI COMUNI CONDOMINIALI, QUALI PREVISTI DALL'ART. 1117 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' QUALI PRECISAMENTE INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO DI CUI INFRA, PRECISANDOSI, IN PARTICOLARE CHE COSTITUISCONO PARTE DELL'AREA CONDOMINIALE PERTINENZIALE ANCHE: A)= LE STRISCE DI AREA URBANA QUALI CATASTALMENTE DESCRITTE AL QUADRO B DELLA PRESENTE NOTA COME UNITA' NEGOZIALE 1; B)- NONCHE' L'AREA QUALE RAPPRESENTATA IN CATASTO TERRENI ALLA PARTITA SPECIALE A.E.U.P. - FGL. 9 ED AL N.C.E.U. AL FG. 1 (UNO) CON IL MAPPALE NUMERO 1297 (MILLEDUECENTONOVANTASETTE) - VIA GIUSEPPE TOSCANI N. 10 - PIANO T - BENE COMUNE NON CENSIBILE. SPETTANO E COMPETONO, INOLTRE: -QUOTE DI COMPROPRIETA' RELATIVE ALLA SCALA "A": =17,533/1000 (DICIASSETTE VIRGOLA CINQUECENTOTRENTATRE MILLESIMI) PER IL LOCALE DI DEPOSITO AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB. 45; -QUOTE DI COMPROPRIETA' RELATIVE ALLA SCALA "B": =89,757/1000 (OTTANTANOVE VIRGOLA SETTECENTOCINQUANTASETTE MILLESIMI) PER L'APPARTAMENTO AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB. 30; -QUOTE DI COMPROPRIETA' RELATIVE ALLO SPAZIO DI MANOVRA "C": =97,587/1000 (NOVANTASETTE VIRGOLA CINQUECENTOTTANTASETTE MILLESIMI) PER L'AUTORIMESSA AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB 87; =61,004/1000 (SESSANTUNO VIRGOLA ZERO ZERO QUATTRO MILLESIMI) PER L'AUTORIMESSA AL MAPPALE NUMERO 9344 SUB 86. II) LA SIGNORA NARDARI RENATA HA CEDUTO E TRASFERITO A TITOLO DI PERMUTA ALLA SIGNORA LAGATTOLLA CHIARA CHE A TALE TITOLO HA DICHIARATO DI ACCETTARE E RICEVERE LA QUOTA DI 1/2 (UN MEZZO) DEL FABBRICATO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI INDUNO OLONA, CON ACCESSO DALLA VIA CESARE PANTINI N. 7, COSTITUITO DA VILLINO BIFAMIGLIARE, A DUE PIANI FUORI TERRA (TERRENO E PRIMO) E AD UN PIANO INTERRATO, CON DUE PERTINENZIALI AUTORIMESSE AL PIANO TERRENO E CON RIPOSTIGLIO IN CORPO STACCATO, IL TUTTO CON AREA DI SEDIME, ANNESSA, CIRCOSTANTE E PERTINENZIALE, IN CATASTO TERRENI QUALE RAPPRESENTATA ALLA PARTITA SPECIALE A.E.U.P. - FGL. 9 - MAPPALE N. 5441 - ENTE URBANO DI ARE 87.60, E CON ALTRA AREA ANNESSA ANCHE A BOSCO, IL TUTTO QUALE ESATTAMENTE INTESATTO NEL CATASTO DEI FABBRICATI A NOME DI PARTE PERMUTANTE, PER LA QUOTA QUI TRASFERITA, E QUALE CATASTALMENTE DESCRITTO AL QUADRO B DELLA PRESENTE NOTA COME UNITA' NEGOZIALE 3 UNITAMENTE ALL'AREA DI CUI SOPRA. LA SIGNORA NARDARI RENATA HA DICHIARATO DI BEN CONOSCERE ED ACCETTARE, PER SE', SUCCESSORI ED AVENTI CAUSA E PER AVERNE A PROPRIE MANI COPIE: A)- IL "REGOLAMENTO DI CONDOMINIO" DEL COMPLESSO CONDOMINIALE IN INDUNO OLONA, VIA GIUSEPPE TOSCANI N. 10, DENOMINATO "CONDOMINIO VILLA KUMMERLIN", CHE, CON LE ANNESSE TABELLE MILLESIMALI, TROVASI ALLEGATO SOTTO LA LETTERA "B" ALL'ATTO A MIO ROGITO IN DATA 2 OTTOBRE 2002 N. 53077/8139 DI REP. (REGISTRATO A VARESE IL 17 OTTOBRE 2002 AL N. 3862 MOD. 71/M SERIE 1V - TRASCRITTO PRESSO L'AGENZIA DEL TERRITORIO DI VARESE - REPARTO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE IN DATA 14 OTTOBRE 2002 AI NUMERI 20602/14201), NONCHE' TUTTE LE NORME INDEROGABILI PORTATE DAL CODICE CIVILE IN MATERIA DI CONDOMINIO; B)- QUANTO CONVENUTO NELL'ATTO DA ME NOTAIO AUTENTICATO NELLA FIRMA IN DATA 18 SETTEMBRE 2002 N. 52964 DI REP. (REGISTRATO A VARESE IL 24 SETTEMBRE 2002 AL N. 1097 MOD. 71/M SERIE II - TRASCRITTO PRESSO L'AGENZIA DEL TERRITORIO DI VARESE - REPARTO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE IN DATA 1 OTTOBRE 2002 AI NUMERI 19276/13243 E 19277/13244) PORTANTE COSTITUZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA DI VINCOLO "NON AEDIFICANDI" A CARICO DI PARTE DELL'AREA AL MAPPALE NUMERO 9344 E SERVITU' DI PUBBLICO PASSAGGIO PEDONALE A CARICO DELLE STRISCE DI AREA AI MAPPALI NUMERI 9344 SUB. 106 E 9344 SUB. 107; C)- QUANTO

Direzione Provinciale di VARESE
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 19509
Registro particolare n. 13316
Presentazione n. 11 del 25/11/2016

Pag. 6 - Fine

CONTENUTO E CONVENUTO NEGLI ATTI DI PROVENIENZA A MIO ROGITO IN DATA 23 OTTOBRE 2002 AL N. 53392/8182 DI REP. ED IN DATA 20 LUGLIO 2006 AL N. 68249/10735 DI REP..

DATA: 25/11/2016

Regime
Quota : 1/5

Direzione Provinciale di Varese - Ufficio Provinciale - Territorio

08:20:30.07
Data:25/11/2016

Direzione Provinciale di Varese - Ufficio Provinciale - Territorio

Servizi Catastali
Trascrizione n. 13316 del 25/11/2016

Immobile trattato					
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	T	-	9	7234	

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della volta

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Y

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`
LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato					
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	T	-	9	10409	

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Y

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975

Immobile trattato
Comune Catasto Sez Foglio Numero Subalterno
E299 T - 9 4521

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato				
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero
E299	T	-	9	4461

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato				
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero
E299	T	-	9	4463

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -

nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Z
Regime : Separazione
Quota : 1/2

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato				
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero
E299	F	-	18	5441
				6

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCH75S43F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

ORA:20:30.07
Data:25/11/2016

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato	Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F			18	5441	2

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y

ORA:20:30.07
Data:25/11/2016

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato				
Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero
E299	F	-	18	5441
Subalterno 3				

Intestatari presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
 nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
 Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
 Regime : -
 Quota : 4/6
 Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
 nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
 Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
 Regime : -
 Quota : 1/6
 Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
 nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
 Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
 Regime : -
 Quota : 1/6
 Diritto : (1) Proprieta`

Intestatari presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
 nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
 Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
 Regime : -
 Quota : 1/6
 Diritto : (1) Proprieta`
 LAGATTOLLA/DAVIDE
 nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
 Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z

Regime : -

Diritto : (1) Proprieta`

Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
 nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
 Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
 Regime : Separazione
 Quota : 1/2
 Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
 nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
 Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
 Regime : -
 Quota : 1/6
 Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F	-	18	5441	4

Intestatari presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
 nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
 Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
 Regime : -
 Quota : 4/6
 Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
 nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
 Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
 Regime : -
 Quota : 1/6
 Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
 nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
 Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
 Regime : -

Regime : -

nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
 Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R

Regime : -

Regime : -

Diritto : (1) Proprieta`

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato
Comune Catasto Sez Foglio Numero Subalterno
E299 F 18 5441 5

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

NARDARI/RENATA

Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R
Regime : -
Quota : 4/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura
*** Sono presenti mutazioni successive ***

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/DAVIDE
nato a MILANO (MI) il 17/07/1971
Codice fiscale : LGTDVD71L17F205Z
Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/2
Diritto : (1) Proprieta`

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R

Regime : -
Quota : 1/6
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F	-	14	9344	86

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : Separazione
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R

Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F	-	14	9344	87

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

LAGATTOLLA/CHIARA

REGIME : SEPARAZIONE
QUOTA : 1/1
DIRITTO : (1) PROPRIETA`

Ora:20.30.07
Data:25/11/2016

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R

Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F	-	14	9344	45

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDRNT44P64M089R

Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
E299	F	-	14	9344	30

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975

Entrate

ORA: 20.30.07
Data: 25/11/2016

Intestati presenti in Catasto prima della registrazione della voltura

LAGATTOLLA/CHIARA
nato a MILANO (MI) il 03/11/1975
Codice fiscale : LGTCHR75S43F205Y
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Intestati presenti in Catasto dopo la registrazione della voltura

NARDARI/RENATA
nato a VITTORIO VENETO (TV) il 24/09/1944
Codice fiscale : NRDENT44P64M089R
Regime : -
Quota : 1/1
Diritto : (1) Proprieta`

Immobile trattato

Comune	Catasto	Sez	Foglio	Numero	Subalterno
8299	P	-	14	9344	30